FIRST PAGES

OF

ITALIAN PROSE READING

CONSISTING OF

ANECDOTES, SHORT STORIES, FAMILIAR LETTERS, etc.

AND

A VOCABULARY OF WORDS IN COMMON USE

BY

P. L. ROSTÈRI

Price 1 Fr.

FLORENCE
Bettini, Goodban, Loescher, Paggi, etc.
LONDON
Rolandi, Berners S.t and Nutt, Strand

1873

FIRST PAGES

OF

ITALIAN PROSE READING

CONSISTING OF

ANECDOTES, SHORT STORIES, FAMILIAR LETTERS, etc.

ALL THE WORDS BEING PROPERLY ACCENTED, AND
LITERALLY TRANSLATED AT THE BOTTOM OF EACH PAGE

BY

P. L. ROSTÈRI

Professor of Italian

FLORENCE
Bettini, Goodban, Loescher, Paggi, etc.
LONDON
Rolandi, Berners S.t and Nutt. Strand

1873

TO THE BEGINNER

OF THE STUDY OF THE ITALIAN LANGUAGE

This selection of anecdotes, short stories, familiar letters, etc. intended to serve as the first pages of Italian prose reading, will be found very useful to a beginner; not only for acquiring a knowledge of various words and idiomatical phrases, but also for the proper utterance of them. And the selection being arranged in progressive order of difficulty, every page will offer some new words and expressions.

By observing carefully the literal translation given at the bottom of each page, the learner will soon be able to understand any prose composition.

ANECDOTES, FAMILIAR LETTERS

DESCRIPTIONS, etc.

NB. Some of the words in common use will be found at the end of the book; and it would be desirable that the learner should acquire them by heart a few at the time. For the facility of reference, the Italian has been given in alphabetical order.

Argùta risposta d' un giovinétto (¹)

I. Il nipote del (12) Conte Montoban (essèndo stato) condótto in Itália, e precisaménte a Roma per entráre in un collègio, (egli) fu presentáto un giórno ad un cardinále, il quale avèndo-gli domandáto in un collòquio ch' egli èbbe seco, se, § 163, sapeva ove fosse Iddio? Il giovinétto rispósegli (*for* gli rispóse) súbito, Eminènza, domandátemi piuttòsto dove Egli non è.

(¹) The nnmbers that will be found in this work, refer to the rules in Rostèri 's Italian Grammar. In the same will be found also the rules concerning the accents and the Pronunciation in general.

I. Argnta *acute* — risposta *reply* — di *of* — un *a* — giovinetto *youth* — nipote *nephew* — del *of the* — conte *count* — essendo stato *having been* — condotto *taken* — per entrare, *to enter* — egli fu, *he was* — un giorno, *one day* — ad *to* — il quale *who* — avendogli domandato, *having asked* to him — colloqnio *conversation* — che egli ebbe, *that he had* — seco *with him* — se sapeva, *if he knew* — ove *or* dove fosse Iddio *or* Dio *where God is* — rispose-*gli*, *replied to* him — subito *directly* — domandate-mi, *ask me* — piuttosto *rather* — Egli non è, *He is not.*

Di un Avvocato.

II. Un artigiáno si presentò un giorno ad un avvocáto, e gli disse: illustríssimo, Sig. (signóre) (111) avvocáto! (io) vorrèi muòver lite contro un mio debitóre, ma (io) son (sono) pòvero... Male, figliuòlo mio, male! rispósegli l'avvocato: io vi consíglio ad accomodárvi seco amichevolménte — Ma se (egli) non mi vuol dar nulla, quel puro nulla! riprése l'artigiáno — E voi non prendéte nulla, soggiúnse l'illustrissimo: i pòveri non dèvono litigare.

D' un Magistráto pusillánime.

III. Un contadíno Irlandése avèndo accusáto un tale davánti al magistráto, perchè gli aveva rubáto un maiále; questi temèndo assái quel furfante, rispóse all'accusatóre: Siète voi sicuro ch'egli l'abbia rubáto? Sicuríssimo! — Ne avete delle pròve? Pòsso presentáre

---

II. Avvocato *barrister* — artigiano *artisan* — si presentò, *presented himself* — giorno *day* — a or ad *to* — e *gli* disse, *and said* to him — illustrissimo, *most illustrious* — Sig. *Mr.* — vorrei *I would* — muover lite, *to go to law* — contro *against* — mio *my* — debitore *debtor* — ma sono, *but I am* — povero *poor* — Male *bad* — figliuolo mio, my *son* (for, *my dear fellow*) — io vi consiglio, *I advise you* — di accomodar-vi, *to arrange matters* — seco *with him* — amichevolmente *amicably* — se *if* — non mi vuol dare nulla, *he w' ont give me anything* — quel *(for) that* — puro *pure* — e voi, *and you* — prendete *take* — soggiunse *replied* — non devono *must not* — litigare, *go to law.*

III. Un contadino Irlandese, *an Irish peasant* — avendo accusato, *having accused* — un tale, *a person* — avanti al, *before the* — perchè *because* — gli aveva rubato, *he had stolen from him* — maiale *pig* — questi, (for) *the latter* — temendo *fearing* — assai *very much* — quel furfante, *that rogue* — rispose *answered* — all'accusatore, *to the accuser* — Siete voi sicuro, *are you sure* — che egli abbia, *that he has.* . — l'*it* — Sicurissimo, *most assuredly* — *Ne* avete, *have you*

uno che l'ha vedúto. — Ed io, rispóse l'accusato, posso presentár-ne venti che non m'han (hanno) veduto. Se così è, rispóse il giúdice, venti válgon più d'uno.

Leopòldo I, Grandúca di Toscána.

IV. Leopoldo I (primo), Grandnca di Toscana, nel traversáre un giórno un vestíbolo del palazzo, vide che dal pastráno che indossáva (*or* portava) un suo staffière, apparíva la coda d'un pesce; persuáso il príncipe che costúi l'avesse involáto (rubato) dalla cucína del palazzo, lo chiamò a sè, e gli disse: Marcantònio, come hai avuto cotésto, § 184, pesce? Quel meschíno si gettò tòsto in ginocchióni, domandándogli perdóno, a cúi Leopoldo rispóse: Va', va', ti perdóno, ma un' altra vòlta bada bène! o pesce più corto, o pastrano più lungo.

La Regína Cristina di Svèzia.

V. La Regina Cristina di Svezia, dopo avere abdicáto

---

for it — delle prove? *any proofs?* — io posso, *I can* — presentar uno, *present* or *produce one* — che l' ha veduto, *who has seen him* — Ed io, *and I* — venti, *twenty* — non m' hanno, *have not* — Se così è, *if that is (the case)* — giudice, *judge* — valgon più, *are worth more*.

IV. Granduca *grand duke* — nel traversare *in crossing* — un vestibolo, *a hall* — vide *he saw* — che dal pastrano, *that from (under) the cloak*, indossava, *had on* — un suo staffiere, *one of his footmen* — appariva *appeared* (for) *peeped out* — la coda *the tail* — pesce *fish* — il principe persuaso, *the prince persuaded* — che costui, *that that fellow* — l'avesse *had it* — dalla cucina, *from the kitchen* — palazzo *palace* — egli *lo* chiamò, *he called* him — a se, *to him* — e *gli* disse. *and said* to him — come hai avuto, *how hast thou had* — cotesto *that* — Quel meschino, *that poor fellow* — *si* gettò in ginocchioni, *threw himself upon his knees* — domandando-gli, *entreating him* — a cui *to whom* — Vai, vai, *go, go* — altra volta, *other time* — bada bene, *take care* — più corto, *shorter* — più lungo *longer*.

V. La Regina, *the queen* — Svezia *Sweden* — dopo avere, *after*

la sua coróna in favóre di Carlo Gustavo, suo cugíno, se ne andò a viaggiáre per l'Eurôpa. (Essendo) arriváta a Roma, fu una delle sue più interessánti cure, quella di andare a vedére tutti gli oggètti di belle arti più notévoli di quella città. Fra le státue più rinomáte che più le piácque, era quella della Verità. Laudáto sia Iddio, díssele (le disse) un cardinale che l'accompagnava, laudáto sia Iddio, che la Verità piáccia più a vòstra maestà che ad alcun príncipe. — Non mi maravíglia punto, disse Cristina, giacchè tutte le verità non sono di marmo.

Delle Língue Tedésca e Italiana.

VI. Tommaso Lòngo personággio spiritóso, avéndo egli gran predileziόne per la lingua Italiana, un gentiluòmo Italiano osò dirgli un giorno, in un collòquio che èbbe seco lui sui pregi delle due lingue: dovete convenire, signor mio, che la nòstra lingua è dolce e pia-

having — la sua corona, *her crown* — Carlo *Charles* — cugino *cousin* — se ne andò, *went* — viaggiare, *to travel* — per *through* — Arrivata, *when she had arrived* — fu *was* — una delle sue più interessanti cure, *one of her most interesting thoughts* — quella *that* — di andare, *to go* — a vedere, *to see* — tutti gli oggetti, *all the objects* — di belle arti, *of fine arts* — più notevoli, *most remarkable* — città *city* — Fra *among* — rinomato *renowned* — le piacque, *pleased her* — era, *it was* — verità *truth* — Laudato sia Iddio, *God be praised* — *le* disse, *he said* to her — piaccia più, *pleases more* — a vostra maestà, *to your majesty* — alcuno *any* — Non mi maraviglia punto, *it does not surprise me at all* — giacchè *since* — tutte *all* — non sono di marmo, *are not of marble.*

VI. Lingua *language* — spiritoso *witty* — avendo egli, *he having* — gran *great* — predilezione *predilection* — osò *dared* — dire *gli, to say* to him — che ebbe, *that he had* — seco lui, *with him* — sui pregi, *on the merits* — delle *of the* — dovete convenire, *you must agree* — nostra *our* — è dolce, *is sweet* — piacevole *agreeable* — la

cévole, e che la vòstra ha qualche cosa d'aspro e d'imperióso; e sarei per crédere, che quando il nòstro Signore scacciò dal Paradiso Terrèstre i nostri primi Padri, si fosse servíto della Lingua Tedésca. Potrèbbe darsi rispóse il sággio Tedesco; ma il Serpènte che indusse la nostra madre Eva alla disubbidiènza, dève avérle parlato in Italiano.

Leóne X.

VII. Michelángelo nel quadro del Giudízio Universále che tròvasi (si trova) nella cappèlla Sistína, nel palazzo del Vaticáno, fra le altre figure rappresentáte nell'Infèrno, avéa (aveva) messo un cèrto cardinale, che non era uno dei suòi amíci; e l'avea dipínto sì al naturále, che ognuno potea (poteva) facilmente riconóscerlo. Il Cardinale trovándosene offéso, andò súbito dal Papa per domandárgli riparazione dell'affronto, pretendèndo che la sua figura fosse immediataménte tòlta via dal quadro; ma il Papa gli rispose: voi sapete fin dove giúnge il mio potére; posso liberár dal Purgatòrio, ma non dall'Inferno.

---

vostra *yours* — ha qualche cosa, *has something* — d'aspro *of harsh* — imperioso *imperious* — e sarei per credere, *and I could almost believe* — quando *when* — scacciò, *drove away* — primo *first* — si fosse servito, *had made use* — Potrebbe darsi, *that might be* — saggio *wise* — Tedesco *German* — ma *but* — che indusse, *who induced* — disubbidienza, *disobedience* — deve *must* — aver-le, *have to her* — parlato *spoken*.

VII. Leone *Leo* — nel quadro, *in the picture* — del Giudizio, *of the Judgment* — che trovasi, *which is to be found* — cappella *chapel* — palazzo *palace* — fra *among* — le altre *the other* — rappresentate *represented* — Inferno *Hell* — avea messo, *he had put* — un certo *a certain* — che non era, *who was not* — dei suoi amici, *of his friends* — dipinto *painted* — sì *so* — ognuno potea, *every one could* — facilmente *easily* — riconoscer-lo, *recognize him* — trovando-se-*ne* offeso, *feeling* (*himself* for it) *offended* — andò subito, *went immediately* — pretendendo (*for*) *insisting* — fosse, *should be* — tolta via, *erased* — voi sapete, *you know* — fin dove, (*for*) *how far* — giunge il mio potere, *my power extends* — posso liberar, *I can free*.

Malízia e indiscreziόne d' un bambíno.

VIII. Un bambino piangéva cd urláva a più non pòsso. Gli fu domandato da uno, che cosa avesse? — Piángo, diss' egli, perchè non sò come ábbia pèrso cinque centèsimi, che mia madre m' aveva dati! — Zitto, zitto, che è un male rimediábile: èccoti altri cinque centesimi. Non li aveva ancora in mano quel monellétto, che si rimíse a piángere e strepitare più che mai. Avèndolo quella stessa persona sentíto, tornò a domandárgli nuovaménte che cosa avesse allora? Rispose egli, ora piango perchè se non avessi perso i primi cinque, ne avrèi dièci! Ah, tu non avrai più niènte, perchè questa è pròva di malizia e d' indiscrezione.

Ida a sua madre.

IX. Ma che idèa, dicéva Ida a sua madre, è saltato in capo al nòstro maèstro, di dire a me ed al mio fratèllo, che la ròsa è la regina dei fiori, e che le api ci danno il mièle! Io per esèmpio nel còglier ora ora una

---

VIII. Malizia *malice* — bambino *child* — piangeva *was crying* — urlava *screaming* — a più non posso, *with all his might* — gli fu domandato, *he was asked* — da uno, *by somebody* — che cosa avesse, *what was the matter with him* — diss'egli, *said he* — perchè *because* — non so, *I dont know* — come abbia perso, *how I have lost* — cinque cent. *5 centimes* — *m'*aveva dati, *had given* to me — zitto *hush* — è un male, *it is an evil* — ecco-ti altri, *here are* (*for thee*) *other 5 c.* — Non *li* aveva ancora in mano, *he had* them *no sooner in his hand* — quel monelletto, *that little rogue* — che si rimise, *that he began* — strepitare più che mai, *to make more noise than ever* — Avendo-lo *having him* — stesso *same* — sentito *heard* — tornò, *he came back* — nuovamente *again* — allora *then* — ora *now* — *ne* avrei, *I should have* of them — dieci *10* — tu non avrai *thou shall not have* — più niente, *no more any* — prova *proof.*

IX. Diceva *said* — è saltato in capo, *has got into the head* — di dire, *to say* — *ci* danno, (*for*) *supply* us — per esempio, *for example* —

rosa, mi son punto le dita; e Nanni per èssere stato all'alveáre, le api, dolci insètti davvéro, gli si sono avventáte talménte agli òcchi, che se non èra lèsto a fuggíre, l'avrèbbero acciecato. Parmi (mi pare) che ci ábbia ingannáti! No, cara mia che (egli) non v'ha ingannati, rispóse la madre; perchè tanto la ròsa che le api, non nuòcono che agli stolti. Anche le cose buòne son nocíve a chi non ne sa usárne come conviène.

Dítela bèlla.

X. Dicéva un viaggiatóre d'avér visitàto le quattro parti del mondo, e di avér vedúto fra le còse curióse da lui osserváte, una cosa più curiosa e straordinária di tutte le altre in natúra, e della quale niún viaggiatóre avéva fatta menzióne. Èra questa, diss'egli, un cávolo sì smisuráto, che ognúna delle sue fòglie avrèbbe potuto servír d'ombrèllo, o di padiglióne ad uno squadróne di cinquánta uòmini a cavallo. — Anch'io, rispòse

---

nel cogliere, *in gathering* — ora ora, *just now* — mi son punto le dita, *I have pricked my fingers* — Nanni *Jack* — per essere stato, *for having been* — alveare *beehive* — dolce *sweet* — davvero *indeed* gli si sono avventate, *they flew so furiously* — se non era, *if he was not* — lesto *quick* — a fuggire, *to run away* — *l'* avrebbero acciecato, *they would have blinded* him — mi pare, *it seems to me* — che *ci* abbia ingannati, *that he has deceived* us — cara mia, *my dear* — tanto la r. che le a., *the r. as well as the b.* — non nuocono che agli stolti, *they only injure the thoughtless* — anche *even* — cose *things* — sono nocive, *are hurtful* — a chi non sa usarne, *to those who do not know how to use* them — come conviene, *(for) in a proper way.*

X. Ditela bella *(for) that is a good one* — diceva un viaggiatore, *a traveller said* — d'avere *to have* — quattro, 4 — mondo *world* — veduto *seen* — mille, 1000 — cosa *thing* — tutta *all* — della quale, *of which* — ninno *no* — fatta menzione, *mentioned* — era questa, *and that was* — cavolo *cabbage* — sì smisurato, *so immesurable* — ognuno *each* — foglia *leaf* — avrebbe potuto, *could have* — cinqnanta 50 — uomini *men* — a cavallo *on horse back* — anch'io, *I also* — fredda-

freddaménte uno della conversazióne, anch'io ho viaggiato molto, ed ho veduto al Giappóne, trecènto operái occupáti a lavorare intórno ad un' immènsa caldáia, intanto che altri cènto cinquánta la stavano forbèndo al di dentro. — A qual uso servír dovéva quell' enórme vaso? — A cuòcere il vostro smisurato cavolóne.

A bandièra di ricatto.

XI. Un tale in collègio pregò un suo compagno a volérgli prestare un libro; questi gli rispose che nessun libro usciva mai dalla sua stanza, ma che lo faceva padrone di andárvi a lèggerlo, ogni qual volta gli piacesse. Il collegiale, premuroso di leggerlo vi andò. Un altro giorno il poco compiacènte compagno, voleva accèndere il fuòco, ma avendo trovato rotto il suo soffietto, mandò a chièder in prèstito quello del suo compagno: dítegli, rispose questi al servo, che il mio soffietto non esce mai dalla mia cámera, ma che lo fo

---

mente *coolly* — molto, *much, a good deal* — veduto *seen* — trecento operai, *300 workmen* — lavorare *to work* — intorno *round* — caldaia, *cauldron* — intanto che, *whilst* — cento cinquanta. 150 — la stavano forbendo, *were polishing it* — al di dentro, *inside* — a qual uso doveva servire, *for what purpose was it intended to serve* — a cuocere *to cook.*

XI. A bandiera di ricatto, *tit for tat* — un tale, *somebody* — pregò *begged* — a volergli *to be willing* or *to have the goodness* — prestare *to lend* — questi *(for) the latter* — nessun libro, *no book* — mai usciva *ever went out* — stanza *room* — *lo* faceva padrone, *he made* him *master (for) he was at liberty* — di andar-*vi, to go* there — a legger-*lo, to read* it — ogni qual volta, *whenever* — *gli* piacesse, *it pleased* to him — premuroso *anxious* — egli *vi* andò, *he went* there — poco *little* — compiacente *complaisant* — voleva accendere il fuoco, *(for) wanted to light his fire* — avendo *having* — trovato *found* — rotto *broken* — soffietto *bellows* — mandò *sent* — chiedere in prestito, *to ask the loan* — quello *the one* — ditegli, *tell him* — mai esce, *never*

padrone di venire a soffiar qui, anche tutto il giorno se gli aggrada.

Un malintéso.

XII. Luigi XV (decimo quinto), dopo una sua malattía a Metz, (essèndo) uscíto per prènder parte alla púbblica allegrézza occasionáta per la sua guarigióne; nell' ammiráre la bellézza e lo sfarzo dell'illuminazióne di quella città, vide un trasparènte su cui èrano scrítte queste paròle: *Viva il Re, ed il mio Milióne ancóra, che ho a suo servizio!* Il Re fece fermare la carròzza per sapére chi fosse il buòno e generóso cittadíno di quell' iscrizione, che mettéva a sua disposizióne la cospícua somma d' un milione. « Son io, Maestà, » disse un borghése che stava sul limitáre della sua porta; « Milione però si chiama il figlio, che ho a vostro servizio nel reggiménto dei granatièri ». Il re un po' imbrogliáto, lo salutò corteseménte, e proseguì il suo cammíno.

---

goes out — camera *bed-room* — di venire a soffiare qui, *to come and blow here* — anche *(for) even* — se gli aggrada, *if it may please him.*

XII. Un malinteso, *a misunderstanding* — dopo *after* — malattia *illness* — essendo uscito, *having gone out* — prender parte a *to take part in* — allegrezza *rejoicing* — guarigione, *recovery* — bellozza *beauty* — sfarzo *splendour* — vide *he saw* — trasparente *transparent* — su cui *on which* — erano *were* — scritto *written* — viva il re, *long live the king* — ancora *also* — che ho, *that I have* — fece fermare la carrozza, *had the carriage stopped* — per sapere, *to know* — chi fosse, *who was* — cittadino *citizen* — metteva *put* — disposizione *disposal* — somma *sum* — un milione *a milion* — Sono io, *I am he* — un borghese, *a citizen* — che stava, *who was standing* — limitare *threshold* — però *however* — si chiama, *is called* — un po'*(for)* poco *a little* — imbrogliato *perplexed* — cortesemente *kindly* — proseguì, *pursued* — cammino *way.*

Ingegnóso pretèsto d' un curato italiano.

XIII. Quelli che danno delle commissióni, dovrebbèro cominciár sempre dal dare il denaro necessário per eseguírle. Un curáto fiorentíno, chiamato il Piováno Arlòtto, fece intènder ciò in una manièra bellíssima ad alcuni suòi amíci, che incaricato l'avéano all'imbarcársi che facéva per l'Inghiltèrra. Ciascúno gli diède una piccola memòria sopra un pezzettíno di carta; uno solaménte vi aggiùnse il denáro richièsto per comprare qnel che desiderává. Il curato non mancò d' impiegare il denaro di questo, secóndo la memòria dátagli; ma per gli altri non comprò cosa veruna. Al suo ritórno tutti andárono a trovárlo, sperándo ch' egli avrèbbe loro recato quanto gli avévano comméssо. Signori, disse loro il piovano, son dolènte di dirvi che imbarcáto ch' io mi fui, distribuíi le vostre memòrie sul ponte della nave, affíne di esaminárle, quando improvvisaménte levòssi un vènto sì impetuóso che gettòlle tutte nel mare, e così non ho

---

XIII. Curato *curate* — quelli che danno, *those who give* — dovrebbero cominciare, *ought to begin* — sempre *always* — dal dare, *by giving* — denaro *money* — eseguir-*le, to execute* them — fiorentino *from Florence* — chiamato *called* — il piovano *curate* — fece intender ciò, *made understand that* — in una maniera bellissima, *(for) in a very clever manner* or *way* — alcuni *some* — che *l'* avevano incaricato, *who had commissioned* him — all' imbarcarsi che fece, *when he embarked* — ciascuno, *every one* — gli diede *or* dette, *gave him* — sopra *on* — pezzettino *a little piece* — solamente *only* — *vi* aggiunse, *added* to it — richiesto (*for*) *necessary* — per comprare, *to buy* — quel che, *that which* — non mancò, *did not fail* — secondo *according to* — data-gli (che gll aveva data), *he had given him* — cosa veruna, *anything* — andarono a trovar-*lo*, *went to find* him — sperando *hoping* — ch' egli avrebbe recato, *he would have brought them* — sono dolente, *I am sorry* — di dirvi, *to tell you* — ch' io mi fui, *that I was* — ponte *deck* — affine, *in order* — improvvisamente, *unexpectedly* — si levò, *rose* — le gettò *threw them* — ricordarmi, *remember* — a un

potuto ricordármi quello che esse contenévano. Ma voi avete portato ad un tale quel che desideráva, disse uno di loro; veríssimo, soggiúnse il Piovano, ma egli aveva invòlto nella sua memòria, il denaro necessário per eseguirla, il peso del quale impedì al vento di portarla via colle altre vostre che èrano leggière; ècco perchè me ne son ricordato.

Una móglie turbolènta.

XIV. Santippe moglie di Sòcrate, era uno di quei carátteri bisbètici, da divenír veramente insopportábile. Eppúre quel buon filòsofo opponéva alle di lei grand'ingiúrie, ed ai gran sarcásmi una calma sorprendènte. Un giorno all' uscir egli di casa, dopo aver sopportáto con la sua sòlita paziènza una lunghíssima dísputa, essa non contènta, colse nel moménto in cui passáva sotto alla finèstra, un vaso pièno d' acqua e glielo gètta addòsso. N' èbbero a grande sdegno colóro che di là passávano in quell' istante; ma egli sorridèndo tranquillaménte s' asciúga, e contínova il suo cammíno dicèndo, me l' aspettava un sì bel compliménto; dopo il tuòno succède ordinariaménte la piòggia.

---

tale, *to somebody* — quel che desiderava, *what he wished* — verissimo, *very true* — soggiunse *replied* — involto (involtato) *wrapt up* — ducato *a ducat* — eseguir-la *to perform it* — peso *weight* — pesare, *to weigh* — impedì *hindered* — di portar-la, *to carry it* — via *away, off* — erano *were* — leggere *light* — ecco, *that is the reason* — me ne, *myself of them* — ricordato *remembered.*

XIV. Bisbetico *whimsical* — da divenire veramente, *to become really* — eppure *yet* — opponeva *opposed* — alle di lei, *to her* — all' uscire, *at his going out* — sopportato *endured* — solito *usual* — lunghissima *very long* — essa *she* (109) — colse, *caught hold* — in cui, *in which* — sotto la finestra, *under the window* — pieno *full* — e *glielo* getta addosso, *and throws* it upon him — *ne* ebbero a grande sdegno, *were greatly indignant* at it — coloro che, *those who* — di là, *that way* — sorridendo *smiling* — si asciuga, *dries himself* — il suo cammino, *his way* — dicendo *saying* — dopo *after* — tuono *thunder* — succede *(for) follows* — pioggia *rain.*

Il Lupo e l' Agnèllo ; Fávola.

XV. La ragione del più fòrte è sempre la più válida! Mentre dissetávasi un agnèllo alla corrènte d' un' ácqua límpida, sopravvenne un lupo a digiúno, che appunto la gran sete e la fame lo guidava a quei luòghi: Chi ti rènde sì temerário di turbàr la mia bevanda! tutto arrabbiáto gli diss' egli; tu sarai di tanta insolènza punito, m' intèndi? Sire, rispose l' agnello, che Vòstra Maestà *non si metta in collèra*, ma piuttòsto consíderi che io vado dissetándomi nella corrènte venti passi sotto di Lei; e che in modo alcuno la sua acqua intorbidír posso. Tu la turbi, riprese quella béstia crudèle, e sò altresì che tu sparlasti di me l' anno passato. Come potéa io farlo, se non èra nato, soggiúnse l'agnello. — Se non fosti tu, fu dunque tuo fratèllo. — Nò, chè non ne ho veruno. Fu dunque alcuno de' tuòi sènz' altro; convièn che mi vèndichi, e addirittura l' agguanta pella gròppa e in fondo della forèsta se lo pòrta, ove sènza indúgio di tèmpo sè lo divóra.

XV. Favola, *fable* — forte, *strong* — mentre, *whilst* — dissetava-si, *he quenched his thirst* — corrente, *stream* — sopravvenne, *came unexpectedly* — a digiuno, *with an empty stomach* — appnnto, *just* — sete, *thirst* — fame, *hunger* — luogo, *place* — chi ti rende sì temerario, *who makes thee so rash* — turbare, *trouble* — bevendo, *drinking* — tutto arrabbiato, *quite in a rage* — m' intendi, *thou understand'st me* — maestà, *majesty* — mettersi in collera, *to put one's self in a passion* — pinttosto, *rather* — venti passi, *20 steps* — so altresì, *I know also* — sparlare, *to speak ill* — anno, *year* — nato, *born* — senz' altro, *undoubtedly* — convien che mi vendichi, *I must revenge* — a dirittura, *directly* — l' agguanta pella groppa, *grasps him by his back* — in fondo, *in the depth* — portare, *to carry* — indugio, *delay*.

Un fanciullo e la farfalla.

XVI. Un fanciúllo invághito de' bei colori d' una farfálla, la perseguitáva di fiore in fiore senza stancársi. Da prima pretése sorprènderla tra le fòglie d' una ròsa; quindi di coprírla col cappèllo, mentre posavasi sopra un ramoscèllo di mirto; ed ora credéva sicúra la sua preda, vedèndola divertírsi in un letto di viòle. Ma l' agile farfalla, svolazzando da un fiore all' altro, eludéva sempre i suoi attentáti. Finalmente scorgèndola sepolta a metà nel fondo d' un tulipáno se le avventò; ed afferrándola con violènza la infránse non (un) poco. Il pòvero insètto, vedèndo il crudél fancíullo alquanto inquièto d' èsser così mal riuscito, gli parlò tranquillaménte in questa guisa. Vedi ora il fine della tua malvágia ed inútile sollecitúdine; ed impara per l'avvenire, che ogni piacére non è che una farfalla dipinta, il quale sebbène possa divertirti corrèndogli diètro, se lo abbrácci con tròppo ardóre, perirà nell' atto d' afferrárlo.

XVI. Invaghito *charmed* — de' bei, *with the bright* — la perseguitava *pursued it* — di fiore in... *from flower to...* senza stancarsi, *without tiring* himself — da prima, *at first* — pretese *expected* — di sorprender-la, *to surprise it* — quindi *then* — coprirla, *cover it* — mentre *whilst* — posava-si *rested itself* — ramoscello di mirto, *a branch of myrtle* — ora *now* — credeva *he thought* — preda *prey* — vedendo-la, *seeing it* — divertirsi, *amuse itself* — letto, *bed* — svolazzando, *flying* — sempre *always* — scorgendo-la, *discovering it* — sepolta *buried* — se le avventò, *seized upon it* — ed afferrandola, *and grasping it* — la infranse, *crushed it* — poco *little* — alquanto *rather* — d' esser così mal riuscito, *to have succeeded so badly* — tranquillamente *quietly* — in questa guisa, *in this way* — vedi *see thou* — il fine, *the end* — malvagia ed inutile, *rash and useless* — impara *learn* — per l' avvenire, *for the future* — ogni *every* — piacere *pleasure* — non è che, *is nothing but* — dipinto *painted* — il quale *which* — sebbene *although* — correndo-gli dietro, *in the pursuit of it* — lo abbracci, *embrace it* — nell' atto, *in the moment.*

Tre cattivi soggètti.

XVII. Tre indivídui che viaggiávano insième a pièdi, trovato avèndo in una forèsta un sacchetto pièno di monete d'oro, rimásero fuòr di se per la sorprésa ed il contènto. Uno di essi disse súbito: giacchè abbiamo sin qui così poco soddisfàtto al nostro eccellénte appetito, ritórni uno di noi al pròssimo villággio, e compri quel che vi tròva di mèglio, sì da mangiare che da bere, e così compenserémo ancóra alla fatíca ed alle privazióni (che abbiamo) sin qui soffèrte; ed uno di loro súbito partì a quell'effètto. Questi cammín facèndo, disse fra se: io che non bevo che acqua, potrèi avvelenáre il vino, onde i miei compagni ne moríssero bevèndolo, e divenír io così possessóre di tutto quel tesòro; e tanto fece. I due altri che dal canto loro avéano concertáto nella di lui assènza al mòdo di disfársene; ritornáto che fu, l'uccísero, e commésso che èbbero il misfatto, si mísero a mangiare e bere, come se niènte fosse ac-

---

XVII. Cattivo *bad* — che viaggiavano, *who travelled* — insieme *together* — avendo trovato, *having found* — sacchetto *small bag* — pieno di monete d'oro, *full of golden coins* — rimașero fuor di se, *they were beside themselves* — subito *directly* — giacchè abbiamo, *since we have* — sin qui, *until now* — così poco, *so little* — soddisfatto *satisfied* — ritorni *let return* — prossimo *near* — compri, *let him buy* — quel che, *what* — *vi* trova, *he finds* there — di meglio, *of the best* — sì da mangiare come da bere, *to eat as well as to drink* — e così, *and in this way* — partì, *set off* — a quell'effetto, *to that purpose* — questi, *this fellow* — cammin facendo, *while on the way* — fra se, *to himself* — potrei avvelenare, *I might poison* — onde *whence* — *ne* morissero, *might die* from it — divenire, *to become* — e tanto fece, *and so he did* — che dal canto loro, *who on their side* — concertato *arranged* — di disfar-se-*ne* § 81, *to get rid* of him — che fu, *that he was* — lo uccisero, *they killed him* — che ebbero, *that they had* — il misfatto, *the crime* — si misero, *they began* — come se niente, *just*

caduto; ma non avèvano finito ancora il loro pasto, che presi da acèrbi dolori se ne morírono.

Tre viaggiatori a piedi.

XVIII. Tre pellegríni che viaggiávano insieme, avèndo un dì smarrito il retto sentiero, sopraggiúnta la nòtte, présero ricòvero in una capánna che s'era loro presentata, e siccome avevano gran sete, furono bastantemente fortunáti di trovárvi anche una sorgènte d'acqua. Bevuto che èbbero, cominciárono a provare anco la fame; ma ricordándosi di non aver che una sola pagnòtta, e riflettèndo che non sarèbbe servita a tutt'e tre, facciámo una cosa, disse uno di loro: giacchè siamo tanto stanchi, dormiámo prima un pòco, e colui che nel suo sonno avrà fatto il sogno più bello, se la mangerà.

Due di essi che èrano più stanchi dell'altro, s'addormentáron súbito. Il tèrzo essèndo gióvine e robústo, avèndo più fame che sonno; sarèi, diss'egli fra se, un

---

as if nothing — fosse accaduto, *had happened* — ancora *yet* — pasto *meal* — presi da acerbi dolori, *seized by acute pains* — se ne morirono, *died from them.*

XVIII. Viaggiatore *traveller* — a piedi *on foot* — pellegrino *pilgrim* — dì *day* — smarrito *lost* — retto sentiero, *the right way* — (Essendo) sopraggiunta la notte, *night being arrived* — presero ricovero, *took shelter* — capanna *hut* — che s'era *loro* presentata, *which presented itself* to them — sete *thirst* — furono bastantemente, *were sufficiently* — di trovar-*vi* anche, *to find* there *also* — sorgente *spring* — bevuto che ebbero, *after they had drank* — a provare, *to experience* — fame *hunger* — ricordando-si § 81, *remembering* — una sola pagnotta, *only one small loaf* — che non sarebbe servita, *that would not have been sufficient* — facciamo, *let us do* — cosa *thing* — giacchè *since* — tanto stanchi, *so tired* — dormiamo prima *first let us sleep* — colui che, *he who* — sonno *sleep* — avrà fatto, *will have made* — il sogno più bello, *the most beautiful dream* — se lo, *it himself* — due *two* — stanco *tired* — s'addormentarono, *fell asleep* — giovine *young* — sarei

grande sciocco se non m' approfittàssi del sonno dei mièi compagni, col mangiar io quel pane; e prima d' addormentársi se lo mangiò.

Non èra ancór giorno, che uno dei due primi si alza tutto ad un tratto, e mèzzo stordíto comíncia ad esclamáre: io l'ho fatto il sogno! Ecco qui, dicèndo agli altri che avea svegliato: in una passeggiáta ch' io stava facèndo, mi si avvicinò uno, il quale all' aspètto ed al suo parlare, paréami un vero gentiluòmo, e (per non fare un lungo discorso), lasciátomi da lui condurre in un posto, che di tanto amèno che era, divenne poi così singoláre, così misterioso, così strano che non pòtéa esser altro che l'Infèrno, o un luògo vicino ad esso. Infatti, mentre io cominciáva a sospettare, e frèmer anche dal timóre, ei m' acciúffa ad un tratto pei capelli, e mi sbalza in un abisso che mi si schiude davanti con gran fiámme e glòbi di fumo.... Scòsso probabilménte dallo spavènto, mi son súbito svegliáto con ímpeto. — E svegliáto hai anche me, soggiúnse il secondo, che all'opposto

---

I should be — fra se, *to himself* — sciocco *fool* — se non m' approfittassi, *if I did not take advantage* — col mangiare, *by eating* — ancora *yet* — si alza, *rises* — tutto ad un tratto, *all at once* — mezzo stordito, *half stunned* — fatto *made* (for) *had* — ecco qui, *here it is* — dicendo *saying* — svegliato *awaken* — incontrato *met* — un tale *somebody* — passeggiata, *a walk* — ch' io stava facendo, *that I was taking* — mi si avvicina uno, *came to me a person* — il quale all' aspetto, *who by his appearance* — e al suo parlare, *and by his way of speaking* — mi pareva, *appeared to me* — vero *(for) real* — un lungo discorso, *a long discourse* — mi lasciai da lui condurre, *I allowed myself to be conducted* — posto *place* — tanto ameno, *so pleasant* — divenne *became* — così *so* — strano *strange* — che non poteva esser altro che, *that could only be* — luogo *place* — vicino *near* — mentre *whilst* — fremere *tremble* — timore *fear* — egli m' acciuffa *he seizes me* — ad un tratto, *at once* — pei capelli, *by the hair* — e mi sbalza, *and hurls me* — mi si schiude davanti, *opens before me* — scosso *shook* — spavento *fright* — tu hai, *thou hast* — soggiunse *added* —

godeva tanto, credèndo di trovarmi in un vero Paradíso.... Oh sentite: indotto dalla curiosità di vedére ove mi avrèbbe condótto uno spazióso viále che mi s' era presentato, prèsto mi trovái in un posto così incantévole, così maraviglióso pei suoi leggiádri casini attorniati da giardíni tanto ricchi di piante e di fiori, e fiori per me affatto nuòvi! e che belle vasche per le loro superbe fontane! Tutto mi compariva così mágico, che credevo trovármi negl' incantévoli giardíni d' Armída. A non molta distánza di là, èccomi allora in una gran città: la lunghézza e la larghézza delle strade, la vastità delle piázze, l' elegánza dei fabbricati, e massimaménte dei palazzi; la magnificènza ancora dei tempj e d'altri edifízi; lo stile dei monuménti e di tanti altri oggètti di scultúra, le davan tutta l' apparènza d' una nuòva Atène. Il lusso degli equipággi, e la bellezza dei cavalli, t' avrèbbero fatto credere d' essere in Londra; ed il buon gusto e la squisitezza degli addòbbi in un Parigi; e paréa che gli abitánti non avéssero da far altro che mangiare e bere, suonare e cantare.... Va bène, va bene, disse il tèrzo, ed io appúnto avèndo sognato che

---

all' opposto, *on the contrary* — godeva *enjoyed* — di trovarmi, *to find myself* — sentite *listen* — indotto *induced* — avrebbe condotto, *it would have taken me to* — viale *avenue* — lo percorro, *I go through it* — presto *soon* — mi trovo, *find myself* — pei suoi leggiadri casini, *on account of its beautiful cottages* — ricco *rich* — pianta *plant* — affatto *quite* — nuovo *new* — vasca *basin* — abbellito *embellished* — superbo *beautiful* — che credevo, *that I thought* — trovarmi *to find myself* — incantevole *enchanting* — eccomi (*for*), *I found myself* — lunghezza e larghezza, *length and width* — strada *street* — fabbricato *building* — massimamente *especially* — tempio *temple* — *le* davan, *gave* to her (*it*) — nuovo *new* — bellezza *beauty* — t' avrebbero fatto credere, *would have made you believe* — gusto *taste* — ricercatezza *finery* — squisitezza *exquisiteness* — addobbi *decorations* — pareva. *it appeared* — non avessero da fare altro, *had nothing else to do* — suonare, *to play* (*instruments*) — cantare, *to sing* — va bene, *all right* — ed io appunto avendo, *and I having just* — si trovava, *found*

uno si trovava in Paradíso e l'altro all'Infèrno, e che di là non ne sareste ritornáti, mi son (sono) mangiato tutto quel pane, e dèvo averlo mangiato davvéro, che in fatti non lo veggo più.

L'Asino d'òro.

XIX. Si parláva della metempsicòsi in una conversazione. Un allòcco volèndo fare il facèto, disse ch'egli credéva moltíssimo nella trasmigrazióne dell'ánima, poichè egli si ricordáva beníssimo d'éssere stato una vòlta l'ásino d'oro citàto da Apulèio. Siète fortunáto, gli rispóse una signóra, per non avére in tanti sècoli perdúto che la doratúra.

---

himself — di là, *from thence* — mi sono mangiato, *I have eaten* — e devo, *and I must* — davvero, *in reality* — non lo veggo più, *I dont see it anymore.*

XIX. L'asino d'oro *the golden ass* — si parlava *they were discoursing* — metempsicosi *metempsychosis* — allocco *fool* — volendo *wishing* — fare il faceto *to play the wit* — disse *said* — egli credeva *he believed* — moltissimo *very much* — trasmigrazione *transmigration* — anima *soul* — poichè *since* — si ricordava *he remembered* — benissimo *very well* — d'essere stato *to have been* — una volta *once* — citato *quoted* — siete *you are* — fortunato *lucky* — gli rispose *replied* — in tanti *in so many* — secoli *ages* — perduto *lost* — che la doratura *but the gilding.*

LÈTTERE FAMIGLIARI

Brusselles.... a sera

Amico Pregiatmo

XX. Dopo non molte ore di viaggio giunsi sano e saldo in questa dominante; e Martedì mattina recapitái la vostra lettera alla Principéssa. Non so dírvi l'accoglièenza benigna che mi fece! Che cosa mai le scriveste di me? Non serve che sosteniáte di non avérmi adulâto, poichè a parlarvi schietto, divenne meco sèmpre più garbata, a misura che la leggeva. Quest'è un dimostrárvi chiaro e lampante, che vi vado debitóre d'un sì lusinghièro ricevimento; non mica ai miei mèriti personali, o alla simpatía, come malamente potreste pensare, ma alle tante bugíe che sènz'altro dovete averle scritte; e giacchè mi veggo insignito dalla bontà di questa illustre Signora, m'è forza fárvene nuòvi ringraziaménti. Non vorrèi però che quando mi conoscerà mèglio, non s'av-

---

XX. Pregiatissimo, *most esteemed* — dopo *after* — ora *hour* — di viaggio *of travelling* — io giunsi, *I arrived* — sano e salvo *safe and sound* — dominante *(for) capital* — recapitai, *I delivered* — No so dir-vi, *I cannot tell you* — accoglienza *reception* — ella fece, *she made* — mai *ever* — scriveste, *did you write* — Non serve, *no use* — che sosteniate, *for you to insist* — adulato, *flattered* — poichè *for*.— schietto *candidly* — ella divenne, *she became* — garbata *polite* — a misura che la leggeva, *while she read it* — un dimostrare-vi, *showing to you* — chiaro e lampante, *clearly and most clearly* — che vi vado debitore, *that I owe you* — lusinghiero *flattering* — non mica ai.... *not, mind you, to...* — malamente *wrongly* — potreste *you could* — tante bugie, *so many lies* — senza altro, *no doubt* — dovete *you must* — scritto *written* — giacchè *since* — veggo, *I see* — insignito *honored* — m'è forza, *I am compelled* — fare-ve-ne, *to make you for it* — nuovo *new* — Non vorrei però, *I should not like however* — mi conoscerà,

vegga, che le avete dato ad intender lúcciole per lantèrne. Cèssi, cessi però la vostra agitazione; nè voi nè io faremo cattíva figura; non avrà tèmpo questa nòbil Dama di scandagliármi, perchè sono costretto di proseguíre fra due o tre altri giorni il mio viággio. Ieri è stata gentile a segno che, mentre io pigliava comiáto, ha voluto assolutaménte ch'io pranzassi seco oggi. Eravámo sèi persóne a pranzo, e fra gli altri v'èra il Marchese P. Ministro di Fráncia: egli è uno di quei tali che s'hanno sempre in bocca il *chez nous*, per lodar fino alle stelle tutto quello che è del loro paése, e buttar giù tutti gli altri. Egli è venuto qui dall'Italia che son pòchi giorni. Richièsto da uno dei commensáli qual'è la còsa che gli ha fatto maggiór impressione sul vivere di Napoli? — I maccheróni rispose. Pure fu sorpréso d'averne veduti portare in távola per zuppa. *Chez nous*, diss'egli, *c'est un entremet*. Figurátevi dunque al vederli così brodosi. La Principessa ne rideva tanto, che era un gusto vederla.

Sapèndo essa ch'io era stato in Inghiltèrra, mi chiese che cosa più attraésse la mia attenzione? Le rispósi súbito: la bellezza straordinária delle donne, dei

---

she will know me — meglio *better* — non s'avvegga, *she may not find out* — non le avete dato ad intendere lucciole per lanterne, *you made her believe that fire-flies were lanterns* — Cessi, cessi *quiet (yourself)* — scandagliare-mi, *to sound me* — perchè *because* — costretto *obliged* — gentile *polite* — a segno che, *to a point* — mentre *whilst* — pigliava comiato, *I was taking leave* — pranzassi seco, *should dine with her* — fra *among* — di quei tali, *of those* — sempre *always* — in bocca, *in their mouth* — lodare *to praise* — fino alle stelle, *to the skies* — paese *country* — buttar giù, *to depreciate* — (Essendo-gli stato) richiesto, *having been asked* — commensali, *guests* — sul vivere, *on the mode of living* — Pure *yet* — d'averne, *to have of it* — portare in, *bring on* — per zuppa, *as a soup* — figuratevi, *fancy* — così brodosi, *with so much liquid* — ne rideva tanto, *laughed so much at it* — un gusto *(for) a pleasure* — Sapendo *knowing* — mi chiese, *she asked me* — attraesse, *attracted* — subito *directly* — però *however* — Saremo stati,

cavalli e delle carròzze, e la grandezza del loro commèrcio. Un altro mi rispose: un gran buòn paese! ma un gran brutto clima! e un altro, di poche paròle: un clima brutto-buòno però. Saremo stati a mònsa un buòn par d'ore, ed ognuno certo disse la sua (opinione). Ed èccomi io ora qui, quasi sùbito dopo il pranzo, per èssere in tèmpo di darvi questi ragguagli.

Siccóme dovrò trattenérmi qualche settimána a Miláno, avrete campo di favorírmi d'una vòstra (lèttera) che gradirò assái; ma avvertíte di scrívere sopra la sopraccárta « *ferma in pòsta* » E senza più rèsto col dirmi . . . .

Londra 12 *Luglio*, 1800.

Carmo N.

XXI. Ricevei la vostra cordiálma (lettera), e sentíi con sommo piacére, che state bene e siète più contènto della vostra sorte; altrettánto potrèi dire ora di me, ciò che è molto, per uno che si tròvi stabilíto di fresco in un paése, e specialmènte in una capitále come questa, con usi sì differènti ai nostri. Voi mi domandate anzi, quanto mi si confáccia questo clima, e se mi vada a gènio il mòdo di vívere di quà, e finalmente se mi piáce il tè; ed io vi dirò, che quanto al clima non tròppo; ma quanto alla cucína inglése molto, giacchè

---

we must have been — mensa *table* — un buon par (*for*) paio d'ore, *a good couple of hours* — ognuno *every one* — eccomi, *here I am* — ora *now* — quasi *almost* — avrete campo, *you will have time* — gradirò, *I shall accept* — assai *very much* — avvertite, *mind* — sopraccarta *envelope* — io resto, *I remain* senza più, *without adding more.*

XXI. Carmo (*for*) carissimo — cordialmo, cordialissimo — sentii *heard* — somma *very great* — sorte *lot* — altrettanto *as much* — ciò che è, *which is* — che si trovi, *who finds himself* — di fresco *newly* — anzi (*for*) *just* — si confaccia *agree* — vada a genio *pleases me* — di quà, *of this place* — tè *tea* — cucina (*for*) *fare* — giacchè *since* —

non sono stato mai grande amante di tutta quella varietà d'intíngoli come da noi.

Relativamente poi al tè, vi vòglio dire appúnto quel che m'accadde una sera, in cui fui invitato, pochi giorni dopo il mio arrívo quà. (Avendo) ricevúto un invíto a un così detto *tea-party*. Non essèndo io allora troppo cògnito dell'ora che alcuni qui pránzano, vi arrivai avanti che il pranzo fosse finito, sebbene fóssero quasi le nove, ma fui pregato di passare ove (essi) si trovávan tuttóra a távola. Pòco dopo la mia comparsa; la padrona avèndo fatto un cenno alle altre sígnore, tutte quante si alzárono come lei, e passárono in sala. Gli uòmini si mísero a bere, ed a me ancora fummi posto avanti, non so quanti bicchieríni e bicchieròtti, ed ogni tanto mi ripassávano varie spècie di vini. Dopo aver trincáto e ritrincato, facémmo ingrèsso nella sala ove aspettávanci le signore. Trovai là un tal finiménto di vasellámi a farmi crédere che vi fosse un altro gran trattaménto. Rimási non poco sorpréso, che un tanto apparècchio fosse destinato soltanto pel tè. La signora che presedéva a questa dispènsa, me ne offrì una tazza, e tuttochè non mi piáccia gran fatto, lo bevvi. Qualche minuto dopo, la stessa si-

---

amante, *fond of* — intingolo *made dish* — poi *then* — appunto *just* — accadde *happened* — così detto, *so called* — allora *then* — cognito, *acquainted with* — premere, *to be desirous* — alcuni *some* — pranzano *dine* — avanti *before* — fosse *was* — sebbene *although* — quasi *almost* — le nove, 9 o' *clock* — pregato *begged* — tuttora *still* — a tavola *at dinner* — comparsa *appearance* — cenno, *a hint* — tutte quante *all of them* — si alzarono *rose* — si misero a, *began to* — fummi (mi fu) posto avanti, *was placed before me* — ogni tanto, *from time to time* — ripassavano, *passed again* — trincato (*familiar*) bevuto — facemmo ingresso, *we entered* — aspettavano-ci, *were waiting for us* — finimento, *a set* — vasellami, *cups, plates, etc.* — da far-mi credere, *to make me believe* — vi fosse, *there should be* — trattamento *feast* — Rimasi non poco, *I was not a little surprised* — apparecchio *array* — soltanto *only* — dispensa *distribution* — tuttochè *although* — gran fatto, *very*

gnora me ne porse una secónda, e poi una tèrza, una quarta e persino una quinta, che per civiltà, mio malgrádo le sorbíi. Credo che se per grazia del cielo, la servitù non fosse venuta a portar via le tazze, le litaníe non sarèbbero mai finite. Notate che siamo di Lúglio, onde il caldo natúrale della stagióne, l'ambiènte della sala, che era comparativamente píccola; tante sorte di vini e cinque tazze di tè, aveáno sconvòlto la mia mácchina a segno, che io mi credeva in un bagno a vapóre. Quando n'èbbi il dèstro presi comiato, e tòsto che fui in casa mi coricái; ma invano, che tutta la nòtte mi volsi di quà e di là, senza poter mai prènder sonno; provando, in fòrza del tè, un'irritazione di nèrvi mai provata.

Il giorno apprèsso cápita un amico, il quale mi dice che Lady R. ci aspèttava quella sera pel tè, e che egli sarèbbe venuto a pigliarmi. Alla paròla tè, balzái dalla mia poltróna, quasi che avessi preso fuòco. Mi domandò l'amico il motivo del mio balzo, ed io gli raccontái l'accadúto. Al che dette in un vero scròscio di risa; poi mi disse, lo credo anch'io che non abbiate potuto dormíre: cinque tazze di tè! Lo pigliamo poi tanto

---

much — Qualche *some* — porse *handed* — e persino *even* — mio malgrado, *in spite of myself* — le sorbii, *I swallowed them* — la servitù, *the servants* — litanie *litany* — notate *observe* — onde *whence* — l'ambiente *the atmosphere* — sconvolto *upset* — macchina (*for*) *system* — a segno, *to such a point* — ne ebbi il destro, *I had an opportunity* — presi comiato, *I took leave* — tosto che, *as soon as* — mi coricai, *went to bed* — mi volsi, *I turned* — mai *never* — prender sonno, *to go to sleep* — in forza, *in consequence* — provata *experienced* — appresso *following* — capita *came* — mi dice (*for*) *told me* — a pigliarmi, *to take me* — alla parola, *at the word* — balzai *jumped* — poltrona *arm chair* — quasi che avessi, *just as if I had* — preso fuoco, *caught fire* — raccontai, *I related* — l'accaduto (*for*) *what had happened* — al che, *at which* — dette in un vero scroscio di risa, *he went into a fit of laughter* — lo pigliamo, *we take it* — carico (*for*) *strong* — forse

cárico, che forse anche c'era del tè verde, e voi che non siete avvézzo a prènderlo, e che non sapete i nostri usi.... Sappiáte dunque che abbiamo varie manière per esentárci dal prènderne dopo la prima tazza. Davvéro! ditémela per carità. — Alcuni sògliono méttere il cucchiaíno nella tazza, altri di rovesciárlo sul piattíno, ma la prima sèrve per dire basta, grazie. Udito ciò, (io) gli promísi allora che andrèi seco da Lady R. e ove non mancai di mettere in pratica il salutévole avviso.

Quando riflètto al consúmo enórme di tè, che si fa in Inghiltèrra, non so capire come mai una nazione settentrionále ábbia potuto adottare un'èrba dell' Asia. Se non m'inganno dev' èssere per loro una necessità, col loro clima úmido, e la solidità del loro mangiare, non che la gravità della loro birra.

Addío, Amicóne! Se tralásclo di scrivervi più a lungo, non cèsso però d'èsservi sèmpre....

NB. *The following letter is written in the 2d pers. sing.*

XXII. Amico carmo! — Ricevéi la tua cordialíssima 14 andante, e.......... Tu mi dici poi, che (io) sto tròppo lontáno dalla città, per poter vedére e

---

perhaps — avvezzo *accustomed* — sappiate *know* — esentar-ci (*for*) *to decline* — Davvero! *really* — dite-me-la, *tell* (*it to*) *me* — alcuni *some people* — sogliono, *have the habit* — rovesciar-lo *to turn it over* — piattino *saucer* — serve, *is sufficient* — Basta *enough* — udito *heard* — ciò *that* — io promisi allora, *I promised then* — andrei, *I would go* — mancai, *did not fail* — salutevole *salutary* — avviso *advice* — che si fa, *which is made* — settentrionale *northern* — se non m'inganno, *if I do not mistake* — dev' essere, *must be* — non che, *as well as* — gravità *heaviness* — amicone *old friend* — se tralascio, *if I leave off* — più a lungo, *any more* — cesso *I cease*.

XXII. Carmo, (*for*) carissimo *dearest* — andante *instant* — tu mi dici poi, *you tell me then* — io sto (*for*) *I live* — troppo lontano, *too*

sentire ciò che qui ti sarèbbe di divertènte, ed anche di ridícolo; ma tu t'ingánni, caro mio, che anch'io delle (cose) curióse e singolári ne veggo, e ne sènto anche quà; e tali da potérti far rídere. Sènti questa e decídi, sebbène non sia di tanta importánza. Non a molti passi da me, s'è stabilito un cèrto Conte, ma che per delicatézza non istarò a nominárti. Questi or dunque, amava tanto due gatti, che li voléva sèmpre in sua compagnía quando pranzava; ed i miglióri boccóni èran per loro. Onde, per lo più i piatti delle petánze più delicáte tornando vuòti in cucína, come ti puòi supporre, non andava tròppo a gènio alla servitù. Il camerière, uomo accòrto e di caráttere bizzárro, sapèndo quant'era bigòtto e superstizióso il suo padróne, scommesse co'suoi compagni di servízio, che gli basterèbbe l'ánimo di far sì, che questo stesso suo padrone cacciásse di casa i ghiotti animáli. Tutte le vòlte dunque che il padróne era assènte, costui ammaestráva i gatti in mòdo che, sentèndo nominare « *Gesù, Maria,* » scappásser via

---

far — per potere, *to be able* — vedere, *to see* — sentire *to hear* — ciò che qui, *what here* — di divertente *amusing* — tu t'inganni *(for) you are mistaken* — *ne* veggo, *I see* (of them) — tale *such* — da poter-ti far ridere, *as to make you laugh* — sebbene *although* — sia, *is* — passo *step* — *s'è* stabilito, *has settled* himself — non istarò a nominar-ti, *I shall not mention you* — Questi *(for) this person* — or dunque *then* — amava *loved* — *li* voleva, *he would have* them — sempre *always* — boccone *mouthful* — erano *were* — onde *whence* — per lo più *generally* — i piatti delle petanze *the dishes* — tornando *returning* — vuoto *empty* — come ti puoi, *as you can* — non andava troppo a genio, *did not please much* — alla servitù, *to the servants* — accorto *cunning* — bizzarro *whimsical* — sapendo *knowing* — quanto bigotto, *how bigoted* — scommesse coi — *he made a wager with* — che gli basterebbe l'animo, *that he could be able* — di fare sì, *to do in a way* — stesso *same* — cacciasse *should drive away* — ghiotto *gluttonous* — tutte le volte *every time* — costui *that fellow* — ammaestrava *he taught* — in modo *in a way* — sentendo *on hearing* — scappassero via, *should run away* — come *as* — e per riuscire-*vi*, *and to succeed*

come il diávolo dalla croce; e per riuscírvi, all'atto che profferíva que' nomi, appoggiáva loro una sonoríssima bastonáta, talchè divénnero in brève sì bravi, che fuggívano sènza aspettare la bòtta. Una mattína che Taddèo, che così chiamávasi questo camerière, presèntasi al padrone, e gli dice tutto malinconico, grattándosi la tèsta, che da quanto avea potuto osservare ultimamènte, ha potuto rilevare èsser quei suoi gatti indemoniáti. Siccome il Conte non gli prestava fede, Taddèo si esibì di dárgliene delle pròve. Fatti perciò venire i gatti, il cameriere esclama loro « *Gesù*, *Maria* ». E quelli con la rapidità del lampo, saltan giù nel giardino. Il religióso padrone, rimasto stupefatto e convínto, ordinò che fóssero tosto buttati nel fiume. Non ti so dire come il credenzière, il cuòco, lo sguáttero, il cocchière e persino il mozzo di stalla benedíssero il cameriere, per il suo luminóso espediènte, che ora in vece di star privi degli avanzi, mángian tutti a due palménti.

Le brighe villeréccie m'impediranno di fare una scappàta per la fièra di **. La raccòlta del fruménto di

---

in it — all'atto, *in the act* — profferiva *he uttered* — quei nomi, *those names* — appoggiava, *laid on* — sonorissimo, *most sounding* — bastonata *blow* — talchè, *so that* — divennero *became* — in breve, *in a short time* — si bravo, *so clever* — fuggivano, *scampered away* — senza aspettare, *without waiting* — botta *blow* — così chiamava-si, *so was called* — dice *says* — grattandosi la testa, *scratching his head* — da quanto, *by what* — potuto *been able* — rilevare *to find out* — indemoniato, *possessed with a d.* — Siccome *as* — *gli* prestava fede, *believed* him — si esibì, *he offered himself* — di dar-gliene, *to give-him of it* — (Avendo-*li*) fatti, *having made* them — perciò *therefore* — venire, *to come* — lampo *lightning* — saltano giù, *they jump down* — (essendo) rimasto, *remaining surprised* — che fossero, *that they should be* — tosto *directly* — buttato *thrown* — Non ti so dire, *I cannot tell thee* — persino il mozzo di stalla, *even the stableboy* — benedissero, *blessed* — luminoso *bright* — in vece *instead* — di stare privo, *to be deprived.* avanzi *remains* — a due palmenti *with double fees* — Briga *care* — villereccio *rural* — m'impediranno, *will hinder me* — scappata, *a*

quest' anno essendo stata scarsa, e quella dell' uva non promettèndo bène, vòglio perciò assístere anco alla vendémmia, acciò non diminuísca. Vògli dunque giustificármi presso i comuni amici, e dí' anzi loro che, se volessero favorirmi al par di te in quest' Ottobre, non sarèbbe per me che una cosa assai grata. Fácciano pure assegnamento su sei letti, d' una discreta távola, d'una cantina ben provvísta; d' una bibliotèca passábile; di schiòppi, cani, reti e barche.

Con la lusínga dunque d' esser da te, non che dagli altri favorito, rèsto col dirmi, ec. ec.

(*Addressed in the* 3^d *person*, § 167)

Stimatmo Signore

XXIII. In riscóntro alla gentilma sua 4 andánte, con la quale si degna interpellármi sul mètodo da adottársi, per mantenérsi in prática con una língua stranièra, fuor del paese di questa; le darò in propòsito il mio débole parére. Si può sapére una língua per prática, per princípj, o in ambo i mòdi. S' incontra spesso il primo caso fra la gènte ordinária: ma coll' andár del tèmpo, viag-

---

run — fiera *fair* — raccolta *harvest* — frumento *wheat* — voglio *I intend* — perciò *therefore* — anco, ancora *or* anche *also* — vendemmia, *vintage* — acciò non diminuisca, *that it should not diminish* — Vogli *wilt thou* — presso *(for) with* — dici anzi loro, *tell them even* — se volessero, *if they would* — al pari di te, *as well as thee* — non sarebbe... che, *it would only be* — grato *(for) pleasant* — Facciano pure assegnamento, *let them depend* — su sei, *on six* — bene provvista, *well supplied* — con la lusinga *(for) in hope* — non che, *as well as.*

XXIII. Riscontro *(for) reply* — gentilma, gentilissima, *most polite* — ella si degna, *you condescend* — interpellarmi *(for) to ask me* — le darò, *I will give you* — in proposito, *in regard* — debole *(for) poor* — parere *opinion* — si può sapere, *one may know* — in ambo, *in both* — s' incontra, *one meets* — spesso *often* — gente *people* — coll'andar del

giando, rimanèndo un pèzzo fuor d'esercízio, o a cagión della mescolánza di più lingue, si disimpára. All'incóntro, una persona educáta, che colla lettúra supplísca alla mancánza di occasióni, non iscapiterà punto. Dicèndo prática, intèndo io dir conversazióne, e a tale oggètto, si dovrebbe lèggere preferibilménte ogni giorno due o tre scène di commèdie scelte. Non è egli vero che sono esse scritte appunto col diálogo usato nello stile familiare? Ond'è che non conósco di mèglio, che l'esercitársi in questa guisa. Avrà sènz'altro vaghezza V. S. di sapere i nomi dei nostri migliori commediògrafi. Ma quelli che soprattútto le raccomándo, come modèrni e di grido, sono: *Goldóni*, *Albergáti*, *Federíci*, *Gherardo de' Rossi*, *Alberto Nota*, *Giovanni Giraud*, *Gherardi del Testa*, *Páolo Ferrari*, ec. ec. Goldoni è a buòn diritto soprannomináto il riformatore, il Molière della scèna italiana; e Voltaire lo chiama pittore e figlio della natura: è tacciáto, e forse meritamente, di peccár talvòlta contro la purità della língua, ma l'ammirábile sua fòrza còmica súpera di gran lunga quel difètto. L'Albergati era cognomináto il perfezionatore del teátro d'Italia; questo e gli altri sono più lodévoli, rispètto

---

tempo, *in the course of time* — pezzo (*for*) *long time* — fuori *out* — a cagione, *on account* — mescolanza *mixture* — disimparare *to unlearn* — all'incontro, *on the other hand* — lettura *reading* — mancanza *want* — occasioni, *opportunities* — iscapiterà (*for*) *will lose* — punto *at all* — s'intende, *is understood* — quindi *then* — si debbono, *one must* — scelto *select* — scritte appunto, *written in fact* — ond'è che, *therefore* — che non conosco *that I do not know* — di meglio *anything better than* — guisa (*for*) *way* — vaghezza *desire* — soprattutto, *above all* — le (*for*) a lei — come *as* — di grido, *celebrated* — è a buon diritto, *rightly* — soprannominato *surnamed* — scena italiana, *italian stage* — pittore *painter* — tacciato *accused* — meritamente *deservedly* — di peccare talvolta, *to sin sometimes* — contro *against* — però *however* — forza (*for*) *vein* — di gran lunga, *by far* — cognominato, *called* — lodevole *praise worthy* — rispetto *in regard* — ben-

alla lingua, benchè s' apponga a Giraud d' esser talvolta triviále, ed a Nota affettáto e sèrio; ma il primo goldonéggia, e il secondo è purísta. In sostanza pare a me che lasciando i nei, s' acquisterà sempre in tutti una preziósa suppellèttile d' idiotísmi.

Sèmpre dispósto ai suòi comandi, passo al bene di rassegnármi.

Di V. S. (Vostra Signoria), *etc.*

Viaggio per montagne.

Al Sig.r Dottor Ricciardi *a Firènze*

XXIV. Non ho potuto prima d' ora darvi nuove del mio ritorno da Loreto, il quale fu ai 6 del presente mese. Sono stato per quíndici giorni in contínuo mòto, ed il viaggio è assai più curioso e pittoresco dell'antecedènte; e ciò per esser d' un misto così stravagante di orrido e di domèstico, di piano e di scosceso, che non si può desiderar di più pel compiacimento dell' òcchio. Vi posso assicurare che le tinte di questa montagna sono assai più belle di una di quelle (montagne) di costà. La vostra *Verrúcola*, la quale io stimavo di qualche orridezza, ora la chiamerò giardino, in comparazione di uno di quegli Appennini che ho trascorso. — Oh, Dio! quante volte vi ho desiderato, quante volte vi ho chiamato

---

chè s' apponga a G. *although they accuse G.* — talvolta *sometimes* — in sostanza, *in conclusion* — pare a me, *it appears to me* — lasciando i nei, *leaving aside their blemishes* — suppellettile *store* — di rassegnarmi, *to confirm myself.*

XXIV. Potere *to be able* — prima d' ora, *before this* — nuove *news* — moto *movement* — assai più *much more* — ciò *that* — misto *mixture* — piano *flat* — scosceso *steep* — non si può, *one cannot* — pel compiacimento del, *to satisfy the* — di costà, *where you are* — stimava *considered* — chiamerò, *will call* — trascorso *gone through* — volta *time* — chiamato *called* — vista *sight, view* — romitorio *hermit-*

alla vista di alcuni solitarissimi romitòri, veduti per istrada, i quali lo so io, se mi hanno sedotto. Ci trasferimmo in Ancona ed in Sorolo, e nel ritorno in Assisi, luoghi tutti straordinariamente importanti per la pittura.

Vidi a Terni, cioè quattro miglia fuòr di strada, la famosa cascata del fiume Velíno, cosa da fare spiritare ogni incontentábile cervèllo, per la sua orrida bellezza; al vedere un fiume, che precípita da un monte quasi un mezzo miglio in giù, e che innalza la sua schiuma ad altrettánta altezza in su! Assicurátevi che a quell'òrrido aspetto, non moveva nè gli occhi, nè il passo senza pensare a voi.

Dátemi nuove di vostra salute, come di tutti di casa vostra, nè mancate d'abbracciármi il Sig. Còsimo, e di salutare sino i gatti in mio nome; e di cuore augurándovi ogni bene, passo a protestármi

Vostro affmo amico
SALVATOR ROSA

---

age — per istrada, *on my way* — trasferire (*for*) *to move* — vidi, *I saw*. cioè, *that is to say* — fuori, *out of the* — da spiritare, *to terrify* — ogni incontentabile, *any insatiable* — cervello *brain* — mezzo *half* — in giù, *downwards* — innalza, *it elevates* — schiuma *foam* — ad altrettanto, *to an equal* — altezza *height* — in su, *upwards* — aspetto *appearance* — passo *step* — salute *health* — mancate *omit* — sino *even* — ogni bene, *every good*.

Tre Scène d'una commèdia del Goldoni.

OTTÀVIO, poi TRÀPPOLA (suo servo)

NB. *The master speaks to the servant in the* 2[d] *pers. sing. and the servant in the* 3[d] *sing.* § 167.

XXV. OTT. (*Va raccoglièndo di tèrra tutte le còse minùte che tròva*). Questo pèzzo di carta sarà buòno per rinvoltárvi qualche cosa; questo spago servirà per legare un sacchétto. In questa casa tutto si láscia andare a male; se non fossi ío che abbadássi a tutto, pòvero me.

TRAP. (*Camminándo fòrte con una spòrta in mano*).

OTT. Va' piano, va' piano, bèstia, che tu non rompa le uòva.

TRAP. Lasci ch' io m' affretti a fare il desináre, acciò non si consúmi il fuòco.

OTT. Asináccio! chi t' ha insegnato accèndere il fuoco così per tèmpo. Io, l' ho spènto, e così ritornerái a riaccènderlo.

TRAP. Sia maladétta l' avarízia!

OTT. Sì, sì, avarizia, se non facéssi io un po' d' economía, non si mangerèbbe come si fa. Vien qui, hai fatto buona spesa?

XXV. Poi *after or then* — va raccogliendo, *picking up* — terra *ground* — pezzo *piece* — rinvoltar-*vi*, *to wrap up* in it — spago *string* — legaro *to tie* — sacchetto, *a little bag* — si lascia, *is left* — andare a male, *to go to waste* — che abbadassi, *who looked after* — camminando forte, *walking fast* — sporta *basket* — in mano *in his hand* — vai piano *gently* — bestia (*beast*) *stupid* — che tu non rompa, *lest you break* — le uova, *the eggs* — lasci ch' io m' affretti, *let me make haste* — desinare *or* pranzo *dinner* — acciò, *in order that* — asinaccio. *great goose* — insegnare *to teach* — accendere *to light* — così per tempo. *so early* — spento. *put out* — riaccendere, *to light again* — maladetto *cursed* — se non facessi io. *if I did not make* — come si fa, *as we do* — vieni qui, *come here* — hai tu fatto buona spesa? *have you spent your*

TRAP. Ho girato tutta Bologna per aver le uòva a mèzzo baiòcco l' uno.

OTT. Gran còsa ! tutto caro. Non si può più vívere! Quante ne hai prese ?

TRAP. Quattro baiocchi.

OTT. Quattro baiocchi ! Che abbiám da fare di òtto uòva?

TRAP. In quattro persone, sono forse tròppe ?

OTT. Uno per uno basta.

TRAP. E se ne avánzano, vanno a male ?

OTT. Pòssono cadére, si possono rómpere. Quel maladétto gatto me ne ha rotte delle altre.

TRAP. Le metterémo in una péntola.

OTT. E se si rompe la pentola, si rómpono tutte. No, no. le metterò nella cassa della farína, dove non correránno perícolo. Láscia veder quelle uova.

TRAP. Eccole quà.

OTT. Uh, ignoránte ! non sai spèndere. Sono píccole, non le voglio assolutaménte. Pòrtale indiètro ch' io non le vòglio.

TRAP. Sono delle più gròsse che si tròvino.

OTT. Delle più grosse, eh ? Sei un balórdo. Ossèrva, questa è la misúra delle uova. Quelle che pássano per quest' anèllo son píccole, e non le vòglio.

TRAP. Oh, che avaro ! anche la misura delle uova !

OTT. Nella spòrta v' è altra ròba ?

---

money well? — ho girato tutta B. *I have been all over B.* — a mezzo *at half a* — baiocco *penny* — l'uno *each* — non si può, *one cannot* — piu *any more* — vivere, *to live* — quante, *how many* — preso *taken* — da fare *to do* — per uno, *for each* — e se ne avanzano, *and if there any left* — vanno a male ? *do they go bad ?* — possono, *they may* — cadere *fall* — rompere *break* — rotto *broken* — mettere, *to put* — pentola *pot* — cassa della farina, *flour chest* — correre, *to run* — pericolo *danger* — lascia *let me* — eccole quà, *here they are* — non sai, *knowest thou not* — non le voglio, *I w'ont have them* — porta-le indietro, *take them back* — grosso *large* — che si trovino, *that are to be found* — balordo *blockhead* — misura *measure* — roba *things* — sicuro (sicura-

TRAP. Sicúro, che v'è dell'altra roba — Che cosa c'è? L'insaláta.

OTT. Oh, sì, sì l'insalata. Quanta ne hai presa?

TRAP. Un baiocco.

OTT. Bastáva mèzzo. Da' qui la metà, e l'altra pòrtala indiètro.

TRAP. Non la vorrànno più indietro.

OTT. Ubbidísci, dico. Dà qui la metà nel mio fazzoletto: e dammi anche le uova (*gli scappa una cocca del fazzoletto, le uòva cádono e si rómpono*). Ohimè! ohimè! (*Tráppola dà in uno scròscio di risa*). Tu rìdi eh, mascalzóne! Tu ridi delle disgrázie del tuo padrone? Quelle uova valévano quattro baiocchi. Sai tu quante còse si pòsson fare con quattro baiocchi? Pòveri quattro baiocchi.

SCENA OTTAVA

OTTAVIO solo

XXVI. Gran disgrázia è la mia! In casa non ho nessúno che mi consóli. Mia fíglia è innamoráta, e non pènsa che a maritársi; e mi converrà maritárla, e mi converrà strappármi un pèzzo di cuòre, e darle in dòte una parte di quei danari che mi còstano tanti sudóri. Povero me! come potrà mai èssere che io ardísca di-

---

mente) *to be sure* — presa *taken* — bastava, *it was sufficient* — da' (dai) qui, *give me here* — dammi *give me* — gli scappa, *he lets go* — cocca *corner* — ohime! *alas!* — dà in uno scroscio di risa, *he bursts out laughing* — tu ridi? *thou laughest?* — mascalzone, *you rascal* — valevano, *were worth*, *(for) did cost* — sai tu, *do you know* — quante cose si possono fare, *how many things one can do.*

XXVI. Solo *alone* — nessuno *nobody* — innamorata, *in love* — pensa *thinks* — maritarsi, *to marry* — mi converrà, *I shall be compelled* — strapparmi, *tear from my* — pezzo *piece* — dar-le, *to give her* — dote *dowry* — sudori *sweat* — potrà mai essere, *will it ever be possible* —

minuíre il mio sgrigno per maritare una figlia? Oh! dove sono quei tèmpi antíchi, ne' quali i padri vendévano le figliuòle (figlie), e quanto èran più bèlle, gli spòsi le pagávan più care. In questo caso potrèi chiamarmi felíce, e dire che la bellézza di Rosáura fosse una fortuna per me; ma ora è la mia fatale disgrázia. Se non la maríto prèsto, vi saranno dei guái. Con tante mòde e tanti divertiménti, non si può più andare avanti. Pòvero mio sgrigno!

SCENA NÒNA

ROSAURA e detto.

XXVII. Ros. Signor padre, il cièlo vi dia il buòn giorno.

Ott. Oh! figliuòla, i buoni giorni sono per me finiti.

Ros. Per qual ragione?

Ott. Perchè non si guadagna più un sòldo. Ogni giorno si spènde, e si va in rovína.

Ros. Ma perdonátemi; tutta Bológna vi decanta per uòmo ricco.

Ott. Io ricco? io ricco? Il cièlo te lo perdóni; il cielo fáccia cader la língua a chi dice male di me.

Ros. A dir che siete ricco, dicono male di voi?

Ott. Anzi, non pòsson dir pèggio. Se mi crédono ricco

---

ch'io ardisca, *that I should dare* — sgrigno *money chest* — nei quali, *in which* — vendevano, *sold* — quanto eran più belle, *the handsomer they were* — sposo, *bride groom* — pagavano *paid* — caso *case* — potrei *could* — felice *happy* — fosse *would be* — presto *soon* — guai (*for*) *misfortunes* — moda *fashion* — non si puo, *we cannot* — andare avanti, *to go on*.

XXVII. Detto, (*for*) *aforesaid* — vi dia, *bid you* — guadagnare, *to earn* — piu *any more* — soldo *penny* — ogni *every* — si va, *one* (*for*) *we go* — rovina *ruin* — decantare, *to extol* — faccia *from* fare — cadere *to fall* — a chi dice, *to those who say* or *speak* — dir (*for*) dire — dicono, *do they speak* — Anzi, non possono, *they cannot even* — peggio

m' insidieranno la vita, non sarò sicúro in casa. La nòtte i ladri mi apriranno le porte. Oh! cielo, mi converrà duplicare le serrature, accréscere i chiavistèlli, metterci delle stanghe.

Ros. Prendete piuttòsto un' altro servitóre, se avete timóre.

Ott. Un altro servitore? un altro ladro, un altro traditore vuoi dire, giacchè non abbiamo che da viver per noi.

Ros. Per quel che io sènto, voi siete pòvero dunque?

Ott. Pur tròppo è la verità.

Ros. Come farete dunque a maritármi e darmi la dòte?

Ott. Questo è quello che non mi láscia dormire la nòtte.

Ros. Come! mi porrete voi in disperazióne?

Ott. No, il caso non è disperáto.

Ros. Ma la mia dote vi sarà, o non vi sarà?

Ott. Ah! vi sarà! (*sospirando*).

Ros. Dèvono esser ventimíla scudi.

Ott. Taci, non me lo rammentare che mi sènto morire.

Ros. Il cielo vi fáccia vívere lungamente; ma dopo la vòstra mòrte, io sarò la vostra única erède.

Ott. Erede di che? Che còsa spèri di ereditare? Per méttere insieme venti-mila scudi, mi converrà vèndere tutto quello che ho al mondo; resterò miserábile; andrò a domandar l'elemòsina. Ereditare! da

---

worse — insidiare *to plot against* — vita *life* — sicuro *safe* — aprire *to open* — mi converrà, *I shall be obliged* — serratura *a lock* — accrescere, *to increase* — chiavistello *bolt* — stanga *bar* — piuttosto *rather* — timore *fear* — vuoi, *thou wilt* — che da viver, *but to live* — Per quel che, *by what* — pur troppo *too true* — è quello che, *is what* — mi lascia *(for) hinders* — porrete *(from)* porre, *to put* — caso *case* — sospirando, *sighing* — devono *they must* — ventimila 20,000 — scudo *dollar* — taci *be silent* — rammentare, *to remind* — mi sento, *I feel* — lungamente, *a long time* — morte *death* — unico *(for) only* — di che? *of what?* — sperare *to hope* — mettere *to put* — insieme *together* — mi converrà, *I shall be obliged* — restare *to remain* — miserabile, *poor, beggar* —

me ereditare? Via disgraziáta; per la speranza di ereditare, prèga il cielo che mòra prèsto tuo padre; ammázza-lo tu stessa per la sperȧnza di ereditare. Infelicíssimi padri! se sono pòveri, i figliuòli non védono l'ora che crèpino per liberarsi dall'òbbligo di mantenér-li; se sono ricchi brámano la loro mòrte pel desidèrio d'ereditare. Io son pòvero, non ho danari. Rosáura mia, non isperar niente dopo la mia morte; io sono miserábile.

Ros. Ma, dítemi di grázia, che cosa vi è in quello sgrígno incassáto nel muro, che tenéte serrato con tre chiavi, e lo visitáte due vòlte al giorno?

Ott. Sgrigno! che sgrigno! È una cassáccia di fèrro antica di casa. Tre chiavi? se è sempre apèrta. La vísito due volte al giorno? Oh malizia umana! Oh, donne che sempre pensate al male! Vi tengo dentro i mièi fazzoletti, la mía poca biancheria. Io sgrigno? Io danari? Per amor del cielo non lo dire (§ 259) a nessuno. Povero me! tutti mi augureranno la mòrte. Non è vero, non è vero; non ho sgrigno, non ho denari. (Manco male che non sa nulla dello sgrigno dell'oro, che tengo sotto il mio letto!) non ho denari.

---

elemosina, *alms, charity* — Via, *(for) for shame* — che mora, *that I may die* — presto *soon* — ammazzare, *to kill* — tu stessa *thyself* — non vedono l'ora, *they long* — crepare *(for) to burst, to die* — liberarsi, *to free from* — mantenere, *to support* — bramare *to wish* — desiderio *desire* — ditemi di grazia, *pray, tell me* — sgrigno *chest* — incassato *fixed* — muro *wall* — tenere *to keep* — serrare *to lock* — due volte *twice* — cassa *box* (§ 148) — aperto *open* — io tengo, *I keep* — dentro, *in it* — a nessuno, *to anybody* — augurare, *to wish* — vero *true* — manco male, *(for) it is a good thing* — nulla *nothing* — sotto *under.*

Lusso degli antichi Romani.

XXVIII. I Romani dopo che èbbero abbandonato la semplicità repubblicána, e spogliate le províncie dell'oriènte, si abbandonárono ad un lusso a cui, non son giunti mai i modèrni. I palazzi èrano di una grandezza superióre a quella che mai sia stata fatta in appresso; che sènza citare il palazzo di Nerone, molti di essi erano ornati di marmo numídico, con úsci intarsiati di tartarúga, le pareti eran per lo più incrostate dei marmi più rari, copèrte di ricchissimi paraménti, con travi dorate, e gèmme incastrate in esse, e fontane in alcune delle stanze; pavimenti di eccellènti mosáici, spesso rappresentanti stòrie pátrie, vasi etrúschi, statue Greche, e che so io. I palazzi che èrano per lo più altissimi, ce n'erano che avevano in cima giardini pènsili con piante rare e costóse. L'ingrèsso fiancheggiato d'una selva di colonne; e il peristílio della villa de'Gordiáni, ne aveva 200 del più bel marmo numídico. Il lusso delle gèmme, specialmente per le pèrle con cui si ornavano le dònne, appena puòssi esprímere; dopo èssersene ornato il capo, le loro tréccie, il còllo, le orécchia e le bráccia, ne mettévan ancora gran quantità alle scarpe:

XXVIII. Lusso *luxury* — spogliato *dispossessed* — oriente *east* — a cui, *to which* — giunto *arrived* — in appresso *afterward* — citare *to quote* — ornato *adorned* — numidico *numidian* — uscio *door* — intarsiare *to inlay* — tartaruga, *tortoise shell* — parete *wall* — per lo più, *for the most part* — incrostare *to incrust* — coperto *covered* — paramente, *drapery* — trave *beam* — dorato *gilt* — incastrare, *to enchase* — stanza *room* — storie patrie, *histories of the country* — e che so io, *and so forth* — alto *high* — cima *top* — pensile *suspended* — ingresso *entrance* — fiancheggiato *supported* — selva (*forest*) *a quantity* — peristilio *peristyle* — appena si può esprimere, *can hardly be expressed* — esser-se-ne, *having with them* — treccia *tress* — portare, *to*

e la cèlebre Lòllia Paolina, in quelle occasioni un po'solènni, non ne portava indòsso meno di 4 milioni di franchi. Il còsto poi delle cene di Lucullo, d'Appio ed altri sarèbbe quasi incredíbile. I pesci di cui eran sì ávidi, dovévan vedérsi vivi alla mènsa prima d'esser cucinati, e n'avevan perciò sotto la mensa delle consèrve. Questo non è che un picciolíssimo sággio del lusso de' Romani di quei tèmpi; era in vero stravagante; ma conveniva spèndere in qualche manièra quelle immènse somme, che dal vinto mondo calavano in Roma. I suòi cittadini non contènti delle spogliazióni d'Oriènte, degl'immènsi tributi che traévan dalle províncie, vi avevano acquistato vastissime possessióni, per cui basterà un solo esèmpio: sotto Nerone per testimonianza di Plínio, sei cittadini romani possedévan l'intero territòrio dell'Affrica a loro soggètto.

Michelángelo Buonarròti.

XXIX. Il mòdo di vívere di Michelángelo era sempre parchíssimo, essèndosi contentáto quand'èra gióvine, per istáre assíduo al lavóro, d'un pòco di pane, ed un po'di vino, e ciò faceva tuttavía qnand'era vècchio, e persíno quando dipingeva il Giudízio Universale nella cappèlla Sistína. Nessnn amíco perciò si trovò a mangiár seco, o alméno di rado; nè voleva regáli da alcuno, perchè non gli piaceva d'aver obbligazióni. Una tale

---

carry and *to wear* — indosso *on* — meno *less* — dovevan vedersi vivi, *they were to be exhibited alive* — cucinare *to cook* — perciò *therefore* — saggio *sample* — convenire, *to be necessary, convenient* — vinto mondo, *conquered world* — calavano, *dropped* — traevano, *they derived* — acquistato, *got* — basterà, *will suffice* — testimonianza *deposition*.

XXIX. Modo (*for*) *way* — parco *frugal* — contentarsi *to content oneself* — per istare *to remain* — tuttavia *still* — persino *even* — almeno *at least* — di rado *seldom* — regalo, *a present* — tale *such* —

sobrietà lo faceva esser molto attivo e di pochíssimo sonno, e bène spesso la nòtte si levava a lavorare con lo scalpèllo, non potèndo dormire. Egli s'era fatto una celáta di cartóne, ed in un mòdo da potérsene servir di candellière, onde potére in questa manièra farsi lume per lavorare senza ingombrár le mani. Il famoso pittore Giórgio Vasári, che più vòlte vide la celata, osservando che non si serviva di candéle di cera, ma di sego di capra depuráto, gliene mandò in regalo quattro mazzi, dell'ammontare di quaranta libbre. Michelangelo al ricusárle, il portatóre gli disse; ma Messère, m'hanno talménte rotto le bráccia nel portárle, che piuttòsto che riportárle, le lascierò tutte accese davanti la pòrta. Oh, no, disse Michelangelo, non mi fare, sai, un simile schérzo; pòsale dunque costì e váttene in pace.

Antonio Canòva.

XXX. Il mòdo onde altrui si fa un benefízio, vale altrettánto e più che il benefízio stesso. Se prima di soccórrere alcuno voi avreste voluto vedérlo umiliáto, e che replicatamente soffrisse il rossóre delle sue misèrie, come potréste aspettárvi che serbi gratitúdine? Piacér vero, anzi, vera virtù è quella di colui che va a cercare il bisognoso nascósto, e gli rispármia la vergógna di domandar sollièvo: che come l'ángelo di Dio conforta l'afflitto, e tèrge le lagrime senza èsser veduto.

---

bene spesso, *very often* — levarsi, *to get up* — scarpello *chisel* — celata *casque* — onde *in order* — farsi lume, *light himself* — ingombrare, *to encumber* — cera *wax* — sego di capra, *goat 's tallow* — depurato *purified* — mazzo *a packet* — Messere *Sir* — talmente *so* — nel portar-le, *in carrying them* — accese *lighted* — davanti *before* — sai, *do you know* — un simile scherzo, *such a trick* — posare, *to lay down* — costì *there* — vai te ne, *go (thou)* — pace *peace*.

XXX. Onde *with which* — altrettanto, *as much* — rossore, *shame* — sollievo *assistance* — terge le lacrime, *dries the tears* — lode *praise* —

Antonio Canòva (mòrto all'età di 65 anni in Venèzia, il 13 ottobre 1822), fu il più grande scultore de' tempi modèrni. Ma non tanto valuterei questa lode, se non potessi aggiungere che fu uno degli uòmini del più eccellènte cuòre. Le molte guerre, ed i tanti polítici mutamenti, avvenuti in Italia alla fine del secolo passato ed al princípio di questo, aveano ridotto in povertà molta gente; e assegnatamente artisti, pittóri, disegnatori e scultori non sapéano come fare per trovare chi fornisse loro da lavorare fra quelle agitazioni, e fra le immènse spese che cagionava il flagèllo orríbile della guerra.

Canòva era nato in pòvera condizione: ma è pròprio vero che non la buòna náscita, ma la buona vòglia forma l'uomo. Studiando e lavorando era salito a ragguardèvole condizione; guadagnò danaro, e del crédito si valeva per beneficare gli artisti, facèndo uso della sua influènza co' ricchi, onde procurar loro del lavoro, ed egli medesimo commettèndo, e comprando statue e quadri. In Possagna, sua patria, fece erígere un gran tèmpio per occupazione a molta gente, e per attrarvi altresì concorso di forestièri.

Di fatti, in Roma sente che un pittore, non di gran merito in verità, ma onesto, era caduto nella più deplorábile povertà: corre Canòva dal párroco, e sènte da lui che questo pittore, non volèndo umiliarsi a domandar sollièvo, trovavasi colla vecchia moglie ed una figlia in tanta angústia, che non sostenevan la vita altrimenti, che sfilaccicándo le copèrte di lana del lètto, per farne pedúli da véndere, e guadagnare dì per dì

---

aggiungere *to add* — assegnatamente *especially* — flagello *scourge* proprio *(for) really* — nascita, *birth* — ragguardevole *considerable* — commettere, *to order* — altresì *also* — recato-si, *(for) having gone* — parroco, *parish priest* — angustia *distress* — sfilaccicando, *unraveling* pedúli *socks* — dì, *day* — tozzo *(for) a crust* — tocco *(for)* toccato.

un tòzzo di pane, e neppúr tanto da cavarsi la fame.

Rimáse tocco il Canòva nel vivo dell'anima, e sapèndo che quel pittore ricuserèbbe d'accettare alcun soccorso sènza averlo guadagnato, che fa? gli scrive il seguente bigliétto:

Signor mio stimatíssimo!

È gran tempo ch'io desídero un quadro di sua mano: la prego perciò a scègliere a suo piacere qualche argomento, ed eseguirlo tosto che le sarà convenévole. Non posso bensì spender che 400 scudi: la metà dei quali le saranno anticipatamente pagati dal latore del presènte; il resto potrà mandarlo a prèndere quando lo crederà opportuno. Resto col dirmi

suo devotiss. servo.

Restò sorpreso il pittore a quest'invito, ben comprendèndo che non il mèrito suo aveva mòsso il grande scultore, ma la infinita bontà di questo. Il pianto di gratitúdine della ristorata famíglia benedisse il generóso, che sapeva risparmiare ad un uomo bene allevato il dispiacére di ricévere assistènza senza averla meritata, e che rendeva il benefízio molto più prezióso col farlo spontáneo, opportúno, delicato.

L'arcivèscovo caritatévole.

XXXI. Era il signor de La Motte d'Orléans un prelato di mèrito sommo, e di una vita esempláre; il vizio stesso era costrétto a rèndere omággio alla sua

---

moved — perciò *therefore* — bensì *however* — latore *bearer* — allevato, *brought up*.

XXXI. Arcivescovo *archbishop* — caritatevole *charitable* — sommo *very great;* — il vizio stesso *vice itself* — costretto *compelled* — rendere omaggio *to pay homage* — pietà *piety* — aggiungere *to add* —

virtù. Ad un'angèlica pietà, ad un'austerità rigorósa, il buon preláto aggiungèva un'allegria ed una mansuetúdine che lo rendéano caro a tutti.

Un dì la sua borsa, che era veraménte la borsa dei pòveri, si trovò del tutto esaurita; sapèndo che D'Amiens dava la sera stessa una magnífica fèsta da ballo alle signóre della città, la sua carità ingegnósa trasse profítto dalla circostánza. In vece di coricársi secóndo il suo sòlito alle dieci, fece attaccáre i caválli, e si trasferì al palázzo della prefettura. Al giúnger del preláto nella sala del ballo, tutte le danzatríci pomposaménte vestite si diléguano in un baléno, rifugiándosi nelle stanze vicíne, e accostátosi all'arcivéscovo il prefetto, lo prega rispettosaménte di entráre nel gabinétto per discorrer dell'affáre, senza dubbio premuróso, che in tal sera ed a tal ora a lui lo conducéva. *Non ho affare verúno*, rispóse il buon vècchio sorridèndo: *ho ottant'anni, e mai non ho veduto alcùna festa da ballo; ècco il motivo che qui mi conduce; vi prego di richiamàr le signòre.*

Queste di quà, di là, a poco a poco ritórnano, e circóndano vergognosétte il preláto; incoraggite dal suo brio, lo invitano scherzosaménte a danzáre. *Voi ballate, signóre mie*, disse lòro l' arcivéscovo, *e bene sta; ma mentre che voi qui vi sollazzate, i miei poverelli non hanno pane; voi ridéte, ed essi piángono amaraménte:*

---

un'allegria *a cheerfulness* — mansuetudine *mildness* — borsa *purse* — si trovò *happened to be* — esaurita *exhausted* — trar profitto da, *to derive an advantage from* — in vece *instead* — coricarsi *to go to bed* — secondo il solito *as usual* — attaccare i cavalli *to put the horses to* — trasferir-si *to repair* — al giunger del p. *on the p. arrival* — dileguar-si *to disappear* — baleno *flash of lightning* — rifugiar-si *to take refuge* — nel gabinetto *in his private room* — discorrere *to discourse* — senza dubbio premuroso *no doubt very urgent* — che ve lo conduceva. *that took him there* — Queste (*for*) *the ladies* — circondare *to surround* — vergognosette, *rather ashamed* — brio *ilarity* — scherzosamente *jestingly* — e bene sta *and it is all very well* — mentre *whilst* — sollaz-

tocca a quelli che si trastúllano ad asciugár le loro lágrime. Ecco la loro borsa; vedete, ella è vuòta. — *La riempirémo, monsignore, la riempiremo*, esclamárono tutte ad una voce, *ma a patto che voi danziáte.* — *Volentièri*, replicò il preláto.

La borsa gira veloceménte per la sala; passa per cento mani, e di leggeríssima ch'era prima, ritorna ben grave a quelle del buon preláto, gli occhi del quale sfavillávano della più pura soddisfazióne.

Le signóre rammentárono allora all' arcivéscovo la sua proméssa. *Avete ben ragióne*, rispos' egli; *ma oggi che giorno è? Martedì, monsignóre.* — *Oh! me ne dispiáce davvéro: il Martedì è precisaménte uno dei giorni della settimána in cui mi è vietáto di ballare; vi lascio dunque ai vostri piacéri, ed auguro a tutti la buona notte.*

I Ritratti de' Pittori nella Galleria di Firenze.

XXXII. Io cominciava ad osservare in alto dispósti in fila innumerévoli ritratti d' uòmini cèlebri nell' armi e nelle lèttere; poi scendendo coll'occhio vedeva collocati ordinatamente al basso i sarcòfaghi, le statue, i basso rilièvi; ma cominciando a sentir desiderio e bisogno di ricoverármi in sito men ámpio, dove poter raccògliere placidamente le mie idèe, ne venne che io entrai nella sala detta *de' Pittori.* In essa è collocata una raccòlta unica al mondo, e del cui prègio saprai tu stessa giudicare all' intèndere come que' moltissimi ritratti che la compóngono rappresèntino i più famosi

---

zar-si, *to rejoice one's self* — trastullar-si, *to amuse one's self* — a patto *on condition* — girare *to go round* — grave *heavy* — sfavillare *to sparkle.*

XXXII. Ritratto *portrait* — in alto *on high* — fila *row* — collocato *arranged* — ricoverarsi, *to retire* — sito *place* — ne venne. *it*

dipintori, e síeno di loro pròpria mano. Qual dilètto al vederli! Come l'ánima è tutta concentrata negli occhi alla contemplazione di que'lineamenti fedeli! Ecco dunque il divin Raffaèllo! Egli era ben degno di ritrattare se stesso. — Ecco l'immortále Tiziano, con quei suoi occhi di fuòco, calva fronte, prolissa barba, espressione nòbile e ardita. — Ecco Albèrto Duro, il prìncipe dei pittori tedeschi, colla lunga chioma e i mostacchi alla fiamminga, lo sguardo penetrante e la fisonomia fiera e grave; è Leonardo da Vinci, uomo portentoso per avere in se adunati pregi divèrsi e moltiplici. Fu di nobile e bella presenza, di soávi costumi, buon poeta. valente prosatore, ottimo cavaliere, danzatore, guerriero, filarmònico ed amantissimo delle sciènze. Studiò più ch'ogni altra cosa la pittura e la scultura; e fece della pittura sua principale occupazione. — È non lungi dal ritratto di Leonardo quello dell'altro principe della Scuòla Fiorentina, di Michelángelo suo rivale. Vedi nei suoi tratti la fierezza del caráttere: una certa qual durezza ed inflessibilità vi traspare, e si conosce al guardarlo che la fantasìa animatrice di quel volto scarno e di quegli occhi incavati, non era nè ridènte, nè lièta. — Vedi qual'indole dolce e pacata traluce dalla fisonomía d'Andrea Del Sarto, tèrzo onore della pittura fiorentina, a cui per uguagliare Raffaello non mancò grazia o màgia di colorito, ma ispirazione. — Qual diversa espressione in Baccio Bandinelli! Vi scoprirái l'arroganza che tanto réselo odioso a'suoi contemporánei: millantatore e scor-

---

happened — ritrattare, *to pourtray* — fronte *forehead* — prolisso (*for*) *profuse* — chioma (*for*) *hair* — sguardo, *look* — portentoso *wonderful* — adunato *united* — soavi costumi, *gentle manners* — amantissimo *great lover* — lungi *far* — tratti *features* — trasparire (*for*) *to appear* — animatrice *animating* — scarno *thin* — incavati *deep-set*. lieto, *cheerful* — pacato *peaceful* — tralucere *to shine* — uguagliare *to equal* — magia *magic* — reselo, *rendered him* — millantatore *boaster* —

tese cogli uni, sapeva rèndersi accètto agli altri con ogni manièra d'adulazione; la vanità e la bassezza macchiarono la sua fama, ed offuscarono il suo mèrito. — Che bel profilo non è quello di Pièro da Cortóna! — Che amabilità nel volto di Carlo Dolci, degno veramente di tal nome, per le grazie del suo pennèllo, e la soavità dei suoi costumi! — Che vita nello sguardo del Bernini, gènio ardito, che volèndo tentár nuove vie, per non bastargli le conosciute, trasse per primo le arti sulla strada della corruzione. — Quanta ricchezza di fantasia, e bellezza di erudizione in que' cinque ritratti di Anníbale Caracci, tutti diversi l'uno dall'altro, e tutti di sua mano! — Domenichino è vanto della scuola Caraccesca; da Algaròtti a Annibale stesso, da Pussino a tutti, fuorchè all'Urbinate, antepósto. La sua scura fisonomía sémbra narrare le disgrázie e le persecuzioni che anzi tempo lo spínsero nella tomba. — A Guido Reni, suo condiscépolo e rivale, puoi lèggere in volto l'ardire e la speranza. — Francesco Barbieri ti si presenta con l'imperfezione che fécegli dare il soprannóme di *Guercino*, sotto il quale è conosciuto ed è famoso. — V'è un ramo di pazzia in faccia al Caravággio. — La testa di Giorgióne ha qualche cosa di Giove Olímpico. — Vasari, celebre pei suoi scritti e pe' favori Medicèi, forse più che pel suo pennello, ostènta sul petto l'insegna dell'órdine equèstre con che Cosimo I l'onorò. — Il volto rugoso, macilènto e sevèro di Iacopo Tintorétto, crederèbbe-si quello di un San Girolamo nel deserto. — Giacomo Coppi somiglia a Marc-Aurelio — Pellegrino Tibaldi a Cervantes — Dignitosa figura ha Federigo Zúccari — Bella testa ricciuta, ma lineaménti effem-

---

macchiare *to stain* — offuscare, *to obscure* — trasse, *from* trarre, *to draw* — fuorchè *except* — anzi *before* — fecegli *gli fece* — rugoso *wrinkled* — macilento *sickly* — somiglia *resembles* — ricciuta *curling*

minati ha Andrèa Schiavóne. Tratti, che veduti una volta è impossíbile dimenticare Giulio Romano: ei ti guarda con occhiata penetrante; se parlasse, da bocca così dignitosamente e amabilmente atteggiata, escír non potrèbbero che parole di tutta grazia e sapienza, e già pende l'orecchio ansioso di ascoltárle. — Piace in mezzo a questi volti, che hanno impronto tutto italiano, veder mescolate le fisonomie oltramontáne, di caráttere dal nostro così marcatamente divèrso. Vedi in Schwartz, in Bloemart, la gravità germánica; in Hundorst, Vander Helst, Daw, l'apatia olandese; in Velasquez, Ribera, la baldánza spagnuòla; in Vouet, Lebrun, la vivacità francese. In questa sala maravigliosa sémbravano raccòlti come in Accademia, rivívere i dipintóri d'Europa: i maestri sònvi accerchiati da' loro discépoli, gli èmuli ed i nemici hanno deposti gli sdegni e le invídie per far giùdice la posterità delle loro gare: un silenzio eloquènte regna nel consèsso, non perduto per chi ha un cuore che sente le bellezze delle arti, e la magía de' grandi nomi e delle grandi memòrie.

L' intrèpido Cittadino.

XXXIII. Carlo VIII, re di Francia, giúnto alle pòrte di Firenze alla tèsta di poderóso esèrcito, i Fiorentini, lusingándosi d'èssere favorevolménte trattáti da quel monárca, lo lasciárono senza contésa entrar nella loro città. Ma ne fu appéna Carlo in possèsso, che vi si condùsse come in piazza presa d'assálto, ed impóse agli

— atteggiata *animated* — pender l'orecchio *to strain the ear* — baldanza, *boast fulness* — sonvi *(for)* vi sono — accerchiare *to surround* — sdegno *disdain* — gara *emulation* — consesso *assembly.*

XXXIII. Cittadino *citizen* — giungere *to arrive* — poderoso *powerful* — esercito *army* — lusingar-si *to flatter one's self* — contesa *contrast* — condursi *to act* — piazza *place* — preso *from* prendere —

abitánti di scerre fra loro un certo número d'indivídui, ai quali ei degnerèbbesi di far nòte le sue sovráne intenzióni.

Quattro fúrono i cittadini, che fra i più rimarchévoli scelse il pòpolo onde trattáre col re, e fra questi trovòssi Piètro Cappóni. Comparsi questi alla reál presènza, ordinò il re ad un suo segretário di lèggeŕ loro le condizióni del trattáto ch'egli intendéva d'impórre ai Fiorentíni. Il govèrno della città doveva appartenére interaménte ai Francési, e dovévano i cittadíni sborsáre considerabilíssima somma di danáro, onde riscattáre la libertà loro, ed i loro bèni.

Cappóni, al sentír sì smoderáte richièste, pièno di generósa indignazióne, strappò di mano all'attònito segretário lo scritto, e lacerátolo in mille pèzzi, esclamò: *Adèsso, principe, fate suonare le vostre trombe: noi sonerémo le nostre campane.*

Sorpréso Carlo dal corággio di questo pròde cittadíno, comprése l'ingiustízia che stava per comméttere, e di più onèste condizioni mostròssi soddisfatto. Divénne d'allora in poi famigliáre in Itália il seguénte provèrbio: *Il Gallo è rimasto vinto dal Cappone.*

---

imporre *to order* — scerre *to choose* — ei degnerebbesi *he would condescend* — far noto *to make known* — sovrano *royal* — onde *in order* — comparire *to appear before* — sborsare *to disburse* — riscattare *to redeem* — beni *possessions* — smoderato *immoderate* — strappare *to take (away) violently* — attonito *astonished* — lacerare *to rend* — tromba *trumpet* — campana *bell* — prode *brave* — divenire *to become* — d'allora in poi *ever since* — gallo *cock* — è rimasto vinto, *has been conquered* — cappone *capon.*

WORDS IN COMMON USE

All the nouns in this list are in the masculine singular. Those which might be found of doubtful gender, will be indicated with *m.* if masculine; *f.* when feminine; and *pl.* will point out how the plural of those are formed. § 39.

Skilful	'Abile (8)	*ugly*	brutto
steel	acciáio § 11	*butter*	burro
vinegar	aceto	*coffee*	caffè, *m.*
lamb	agnèllo	*inkstand*	calamáio
bitter	amáro	*bald*	calvo
love	amóre, *m.*	*stocking*	calza
ring	anèllo	*shoemaker*	calzoláio
soul	ánima	*candle*	candéla
ancient	antíco	*candlestick*	candellière, *m.*
bee	ape, *f.*	*dog*	cane
arch	arco	*cellar*	cantína
bold	ardíto	*hair*	capéllo
silver	argènto	*chapel*	cappèlla
air	ária	*hatmaker*	cappelláio
grinder	arrotíno	*hat*	cappèllo
towel	asciugamáno	*head, chief*	capo
actress	attríce	*charcoal*	carbone, *m.*
autumn	autúnno	*meat, flesh*	carne, *f.*
kiss	bácio	*paper*	carta
beard	barba	*pasteboard*	cartone, *m.*
boat	barca	*drawer*	cassetta
linen	biancheria	*chestnut*	castágna
white	bianco	*castle*	castèllo
library	bibliotèca	*horse*	cavallo
glass	bicchière, *m.*	*supper*	cena
gray	bígio	*key*	chiáve, *f.*
beer	birra	*church*	chièsa
mouth	bocca	*surgeon*	chirurgo
decanter	bòccia	*blind*	cièco
forest	bòsco	*eyebrow*	cíglio, *pl.* § 123
bottle	bottíglia	*cherry*	ciliègia

onion	cipólla
town, city	città
coachman	cocchière
tail	coda
brother-in law	cognato
breakfast	colazióne, *f.*
anger	còllera
neck; a collar	còllo
knife	coltèllo
counterpane	copèrta
courage	corággio
frame	corníce, *f.*
curtain	cortína
pantry	credènza
butler	credenzière
cruelty	crudeltà
raw	crudo
spoon	cucchiáio
tea-spoon	cucchiaíno
kitchen	cucína
cousin	cugino
cook	cuòco
heart	cuòre, *m.*
worthy	Degno
tooth	dènte, *m.*
difficult	diffícile
diffidence	diffidènza
misfortune	disgrázia
unfortunate	disgraziáto
sorrow	dispiacére, *m.*
contempt	disprèzzo
finger	dito, *pl.* a § 123
dictionary	dizionário
sweetness	dolcezza
woman	dònna
hard	duro
elephant	Elefante, *m*
ivy	éllera
summer	estáte, *f.*
blacksmith	Fabbro
a porter	facchino
easy	fácile
bean	fagiuòlo
carpenter	falegnáme
child	fanciúllo
butterfly	farfálla
liver	fégato
happiness	felicità
iron	fèrro
a holiday	fèsta
breath	fiato
buckle	fíbbia
fig	fico
window	finèstra
river	fiúme, *m.*
leaf	fòglia
fork	forchetta
cheese	formággio
ant	formíca
baker	fornáio
foreigner	forestière, -a, *f.*
strength	fòrza
strawberry	frávola
cold	freddo
smoke	fumo
fire	fuòco
cage	Gábbia
a hen	gallina
a cock	gallo
leg	gamba
cat	gatto
ice	ghiáccio
yellow	giallo
lily	gíglio
waistcoat	gilè
knee	ginòcchio

English	Italian
oath	giuraménto
throat	gola
grammar	grammática
cheek	guáncia
glove	guanto
ink	Inchiòstro
engraver	incisóre
unworthy	indégno
unhappy	infelíce
unjust	ingiústo
an entrance	ingrèsso
salad	insaláta
winter	invèrno
envy	invídia
lip	Labbro, *pl.* a § 123
thief	ladro
lightning	lampo
raspberry	lampóne, *m.*
milk	latte, *m.*
slate	lavagna
work	lavóro
wood, pl. (92)	legna
sheet	lenzuòlo
lion	leóne
east	levante
a pound	libbra
bookseller	libráio
lemon	limone, *m.* (8)
tongue	língua
innkeeper	locandière
light	luce, *f.*
lizard	lucèrtola
a light	lume, *m.*
moon	luna
wolf	lupo
butcher	Macelláro
teacher	maèstro
warehouse	magazzíno
a pig	maiále
a violet	mámmola
almond	mándorla
ox, beef	manzo
wonder	maravíglia
sailor	marináro
husband	maríto
mattrass	materássa
apple	mela
market	mercaio
mercer	merciáio
blackbird	mèrlo
month	mese, *m.*
south, noon	mezzogiórno
honey	mièle, *m.*
wife	moglie
fly	mosca
dumb	muto
mutual	mútuo
nose	Naso
ribbon	nastro
Christmas	Natále, *m.*
fog	nébbia
black	nero
snow	neve, *f.*
nephew	nipóte, *m.* and *f.*
walnut	noce, (8)
grandfather	nònno
cloud	núvola
eye	'Occhio
hatred	òdio
oil	òlio
elm-tree	olmo
ounce	óncia
ear	orécchio
order	órdine
goldsmith	oréfice
east	orièntè, *m.*

a watch	oriuòlo	*bridge*	ponte, *m.*
a bear	orso	*door*	pòrta
oyster	òstrica	*well*	pozzo
peace	Pace, *f.*	*preacher*	predicatóre
frying-pan	padèlla	*spring*	primavèra
master	padrone	*perfumer*	profumière
a country	paése, *m.*	*ham*	prosciútto
shovel	paletta	*flea*	pulce, *f.*
basket	panière *or* a	*clean*	pulíto
slippers	pantòfole, *pl. f.*	*bad smell*	puzzo
a parrot	pappagállo	*quail*	Quáglia
firescreen	parafuòco	*Lent*	Quarésima
word	parola	*boy*	Ragazzo
Easter	Pasqua	*reason*	ragióne, *f.*
pavement	paviménto	*spider*	ragno
patience	paziènza	*copper*	rame, *m.*
sheep	pècora	*regret*	rammárico
skin	pèlle, *f.*	*rasor*	rasóio
pen	penna	*kingdom*	regno
pepper	pepe, *m.*	*rule*	règola
pear	pera	*net*	rete, *f.*
loss	pèrdita	*coach-house*	rimessa
danger	perícolo	*reproach*	rimpròvero
peach	pèsca	*answer*	risposta
comb	pèttine, *m.*	*swallow*	róndine, *f.*
saucer	piattino	*red*	rosso
plate	piatto	*rough*	rozzo
square	piazza	*plunder*	Sacchéggio
little, small	píccolo	*drawingroom*	sala
foot	pìède, *m.*	*salt*	sale
pine-tree	pino	*saltcellar*	salièra
lead	piómbo	*sauce*	salsa
pea	pisèllo	*blood*	sangue, *m.*
painter	pittore	*saint*	santo
poultry	polláme, *m.*	*soap*	sapóne, *m.*
fowl	pollo	*tailor*	sarto
lazy	poltrone	*staircase*	scala
the west	ponènte, *m.*	*ladder*	scala

shoe	scarpa
an age	sècolo
snake	serpe, *f.*
week	settimána
scullion	sguáttero
snuffers	smoccolatóie,*pl.f*
satisfied	soddisfatto
ceiling	soffitto
subject	soggètto
soldier	soldato
sun	sole
sister	sorèlla
packthread	spago
shoulder	spalla
extinguisher	spegnitóio
hope	sperànza
apothecary	speziále
unpleasant	spiacévole
spunge	spugna
season	stagione, *f.*
stable	stalla
printer	stampatóre
star	stella
laundress	stiratóra
boot	stivále, *m.*
history	stòria
snuff box	Tabacchièra
tobacco	tabacco
snuff	tabacco da naso
carpet	tappéto
table cover	tappeto
upholsterer	tappezière
temple	tèmpio
time	tèmpo
head	tèsta
teapot	tettièra
roof	tetto
moth	tignuòla
thrush	tordo
bull	tòro
table cloth	tovàglia
restaurant	trattoría
blue	turchìno
thunder	tuòno
last	'Ultimo
damp	úmido
nail	únghia
grapes	uva, *only sing.*
cow	Vacca
vase	vaso
tray	vassóio
widower	védovo
view	veduta
vein	vena
green	verde
shame	vergógna
wasp	vèspe, *f.*
coat, dress	vestito
necklace	vezzo
vineyard	vigna
vine	vite, *f.*
calf, veal	vitèlla
victuals	víveri, *m. pl.*
voice	voce
fox	volpe
face	volto
empty	vuòto
mosquito	Zanzára
mint	zecca
uncle	zio
sulphur	zolfo
lame	zòppo